

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2017-2019



BRIXIA UNIVERSITY PRESS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2017-2019



Sommario

01	Presentazione del Rapporto	5
	Prefazione del Rettore	5
	Prefazione del Coordinatore di UniBs Sostenibile e Delegato RUS	7
	Nota Metodologica	9
02	UniBs in Breve	13
	Governance e Amministrazione	13
	<i>Struttura di governance</i>	13
	<i>Strutture didattiche e di ricerca</i>	15
	<i>Struttura Tecnico-Amministrativa</i>	15
	Missione e Valori	17
	Didattica	19
	Ricerca	20
	Impegno nel Territorio	23
03	UniBs Sostenibile	25
	Visione-missione	25
	Percorso	26
	Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile	26
	Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile	27
	Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e altre reti per la sostenibilità	27
	La Sostenibilità nella Didattica e nella Ricerca UniBs	29
04	Sostenibilità Economico-Finanziaria	33
05	Patrimonio Umano e Relazionale	45
06	Patrimonio Ambientale e Impegno per lo Sviluppo Sostenibile	57
	Impegni e strategia per lo sviluppo sostenibile	57
	Energia ed emissioni	57
	Mobilità	60
	Edilizia universitaria e residenziale	61
	Natura ed ecosistema	63
	Salute e benessere	65
	Cultura, apprendimento e ricerca	67
07	Raccordo con SDGs e GRI	71

01



Presentazione del Rapporto

Prefazione del Rettore



Per la prima volta nella sua storia, l'Università degli Studi di Brescia (UniBs) redige un Rapporto di Sostenibilità. Trattandosi del primo Rapporto, gli anni considerati vanno dal 2017 al 2019, coprendo quindi il primo triennio del mio mandato rettorale.

È un traguardo importante, espressione del nostro impegno nell'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ed espressione di un valore trasversale del nostro Piano Strategico di Ateneo.

Il documento, che è stato approvato dagli Organi dell'Università, è stato redatto dalla Commissione Sostenibilità, istituita nel 2017. Esso costituisce innanzitutto occasione per riflettere sul grado di attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo, approvato nel 2018.

L'Università degli Studi di Brescia, Ateneo pubblico di medie dimensioni, venne ufficialmente istituita nel 1982 con le Facoltà di Economia e Commercio, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, cui si aggiunse nel 1992 la Facoltà di Giurisprudenza. Ad esse nel 2019 si sono aggiunti il Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Sostenibili ed il Corso di Laurea in Farmacia, nuclei di due importanti sviluppi per il prossimo futuro.

UniBs nacque e si sviluppò in risposta alle esigenze di una città di medie dimensioni, ricca in capitale umano ed economico, e tra le più importanti nel settore manifatturiero e tecnologico in Italia ed Europa. Un'altra eccellenza del nostro territorio è la sanità, con un'Azienda Socio Sanitaria Territoriale che gestisce il secondo ospedale più grande d'Italia, all'avanguardia internazionale per molte discipline.

Gli indici di occupabilità dei nostri laureati e il payback index sono tra i primi in Italia, superiori anche alla media regionale lombarda.

Le nostre Sedi sono ubicate in due poli distinti della città: l'area economico-giuridica si concentra nel centro storico e il polo scientifico nel campus nord. UniBs è agevolmente raggiungibile all'interno della Provincia – tradizionale e precipuo bacino di utenza – e il collegamento tra le sedi è da sempre assicurato grazie anche un efficace servizio di trasporto pubblico locale, arricchitosi nel 2013 con l'apertura della metropolitana leggera automatica.

Forte della sua ampia e qualificata offerta formativa, dell'attività di ricerca di eccellenza e di saldi rapporti di collaborazione e sviluppo con il territorio e con prestigiosi partner stranieri, UniBs mira, da una parte, a diventare punto di riferimento del sistema universitario della Lombardia Orientale e, dall'altra, ad accrescere la propria reputazione in ambito internazionale.

La nostra comunità universitaria è costituita da oltre 15.000 studenti, 597 professori e ricercatori e 482 unità di personale tecnico-amministrativo¹. Gli otto Dipartimenti offrono² ventisei corsi di laurea, sedici corsi di laurea magistrale, cinque corsi di laurea magistrale a ciclo unico, nove corsi di dottorato, otto master universitari, quarantuno scuole di specializzazione e sette corsi di perfezionamento. Nel 2018 è stata, inoltre, istituita la School of Management and Advanced Education (SMAE), Scuola di Alta Formazione che rappresenta un ponte tra l'Università ed il mondo delle professioni e delle imprese.

1 Dati al 31 dicembre 2019
2 Offerta A.A. 2019/2020,
Servizio Valutazione e Reporting,
Par. 2.3.

In continuità con le strategie e gli obiettivi caratterizzanti il primo triennio del mio mandato, UniBs ha adottato, nelle sedute degli Organi dello scorso mese di dicembre, il nuovo Piano Strategico di Ateneo, per il triennio 2020-2022.

Tra gli obiettivi fondanti e i valori condivisi dalla nostra comunità accademica ci sono gli impegni dell'Agenda 2030. L'Ateneo ha infatti assunto le sfide globali poste dalle Nazioni Unite attraverso i *Sustainable Development Goals (SDGs)* e contribuisce allo sviluppo sostenibile di un territorio alla ricerca di equilibrio fra sviluppo industriale dell'era 4.0, sostenibilità ambientale e qualità della vita.

Con il Piano per la Sostenibilità di Ateneo, adottato nel mese di giugno 2018, UniBs si è assunta l'impegno di implementare strategie e modelli organizzativo-gestionali che promuovano lo sviluppo sostenibile in tutte le dimensioni dell'Ateneo e negli impatti dei propri progetti in ambito locale, nazionale e internazionale.

Questo primo Rapporto di Sostenibilità rappresenta un iniziale percorso di rendicontazione, avente a riferimento gli impegni strategici assunti nei sei ambiti del suddetto Piano, per il triennio 2017-2019. Il relativo processo di redazione, che ha visto coinvolti struttura di governance e servizi amministrativi, ha rappresentato un significativo momento di riflessione e spunto di miglioramento per tutta l'Università.

L'impegno di UniBs si estrinseca nella ricerca e implementazione di soluzioni ai problemi posti dall'attuale modello di sviluppo attraverso e nella formazione dei propri studenti e studentesse su queste tematiche, nella consapevolezza che l'Università può essere una palestra per comportamenti individuali e scelte future in chiave di sostenibilità.

Nei confronti dei portatori di interessi, si intende, inoltre, dare conto di come UniBs abbia esercitato la propria responsabilità sociale verso il territorio e il proprio impegno per la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile, secondo la definizione della Commissione mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo delle Nazioni Unite (Commissione *Brundtland*), definizione non ancora del tutto compresa nella sua ampia portata e soprattutto non ancora sufficientemente applicata.

Poiché ci attendono ancora importantissime sfide, misurarsi - come facciamo con questo agile rapporto - è una condizione imprescindibile per poter migliorare.

Prof. Maurizio Tira

Dal Palazzo Martinengo Palatini in Brescia

Prefazione del Coordinatore di UniBs Sostenibile e Delegato RUS



La scienza conferma che qualora la temperatura media globale superasse i 2 gradi di incremento rispetto alla media dell'era pre-industriale, si verificherebbe un'intensificazione irreversibile di numerosissimi impatti - già all'opera - e ulteriori rischi per l'ecosistema e la società. Condizione necessaria per scongiurare questo scenario catastrofico è che le emissioni globali di CO₂ fossile si riducano di circa il 7.6% all'anno per i prossimi decenni, quindi si dimezzino entro il 2030 e si portino a zero entro il 2050. Secondo le valutazioni più ottimistiche, ogni abitante della Terra da oggi potrebbe emettere al massimo 2-2.5 tonnellate di anidride carbonica all'anno. Sebbene qualche progresso si stia registrando, siamo ancora molto lontani da quei livelli, soprattutto nei Paesi avanzati. USA, Canada e Australia generano tra 16 e 18 tonnellate pro capite; l'Europa tra 6 e 7, cioè quasi il triplo di quanto potremmo permetterci. Ne consegue l'urgenza di una consistente accelerazione della transizione globale, verso un sistema produttivo low-energy e low-carbon. Si tratta di una ristrutturazione profonda e trasversale dell'economia e, conseguentemente, anche della nostra società.

Lo sviluppo e il benessere della società dipendono dalla conservazione delle risorse naturali e dalla qualità dell'ambiente, e si basano su un patrimonio di valori strategici, da attuare, tutelare e trasmettere alle generazioni future. Con il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile e il progetto UniBs Sostenibile, l'Università degli Studi di Brescia ha intensificato i propri sforzi volti ad applicare il principio di sostenibilità in tutti i processi, le funzioni e le attività dell'Ateneo, didattica e ricerca comprese. Missione ugualmente primaria è poi lo sviluppo di progetti per la diffusione e promozione della cultura e della prassi della sostenibilità, miranti a coinvolgere attivamente la comunità universitaria e il territorio. Questo Rapporto dà conto dei primi tre anni di questo percorso.

Il nostro Ateneo ispira da tempo i propri progetti al principio dello sviluppo sostenibile, nelle sue dimensioni integrate di protezione ambientale, crescita economica e inclusione sociale, come ripreso negli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU. Gli ultimi anni hanno però visto il consistente impegno di molte istituzioni per accelerare la transizione della società verso un paradigma equilibrato sia dal punto di vista degli impatti sugli ecosistemi, sia dal punto di vista sociale. L'approvazione del *Green Deal* UE e in Italia della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile sono esempi tangibili di un'attenzione crescente.

Nel nostro Paese le Università sono da tempo alla frontiera del cambiamento. La Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, ai cui Gruppi di Lavoro e Tavoli il nostro Ateneo dà un significativo contributo, è ormai estesa, capillare e attiva. Il Manifesto dei Magnifici Incontri CRUI del 2019 così impegna le Università:

1. '...istituire, sulla base degli esempi virtuosi già esistenti, una struttura integrata di sostenibilità di ateneo con figure qualificate di manager (Sustainability, Energy, Mobility, Waste & Resources) e di inserire nei propri piani strategici almeno uno degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 dell'ONU.'
2. 'In sintonia con il MIUR, la RUS, in seno alla CRUI, assume l'impegno di predisporre un Piano Attuativo del presente Manifesto, applicabile a scala nazionale e con riferimento agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030.'

L'efficacia delle azioni e degli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dipende dall'adozione formalizzata di un'ottica integrata. Per questa ragione, UniBs ha promosso una programmazione per lo sviluppo sostenibile specifica e integrata con gli altri strumenti pianificatori dell'Ateneo. Principi-chiave della nostra azione sono concretezza ed efficienza, coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse, inter- e transdisciplinarietà. I principali strumenti organizzativi che abbiamo scelto sono stati la Commissione d'Ateneo e il Piano, una strategia organica di azioni e meccanismi quali-quantitativi di valutazione e rendicontazione.

Le pagine del primo Rapporto di Sostenibilità UniBs sintetizzano questa prospettiva e avviano la rendicontazione delle azioni intraprese. Desidero ringraziare vivamente il Rettore, la Direttrice Generale e i colleghi della Commissione per il loro prezioso impulso e sostegno concreto alle iniziative di questi anni, davvero molto intensi. Ringrazio poi tutta la comunità UniBs, e in particolare i colleghi tecnici e amministrativi, per aver aderito con creatività e spesso con entusiasmo a quella che ritengo sia la sfida esistenziale della nostra società. La sincerità di un proposito di cambiamento non può che riflettersi nella sua realizzazione e in una rendicontazione oggettiva.

Prof. Carmine Trecroci



Nota Metodologica

Standard di rendicontazione

L'Università degli Studi di Brescia ha scelto di elaborare il Rapporto di Sostenibilità 2017-19 applicando gli Standard GRI (*Global Reporting Initiative*), nella loro ultima versione.

L'intento dell'Università è quello di impiegare il Rapporto come:

1. Strumento di rendicontazione dell'impegno di UniBs per lo sviluppo sostenibile e della propria responsabilità nei confronti dei portatori di interesse;
2. Documento di rendicontazione degli sforzi e dei risultati in relazione agli obiettivi del Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile;
3. Occasione di comunicazione e coinvolgimento dei portatori di interesse.

Le informazioni riportate fanno riferimento al triennio 2017-2018-2019. Essendo questa la prima edizione del Rapporto, e trovandoci al termine del primo periodo di attuazione delle strategie contenute nel Piano d'Ateneo, le informazioni riportate hanno per molti impegni carattere qualitativo e descrittivo. Questo Rapporto è quindi solo l'avvio dell'impegno a rafforzare le procedure di controllo nell'attuazione della strategia e di rendicontazione quantitativa di sforzi e risultati.

Il Report è stato redatto nel rispetto degli Standard GRI in modalità "Core" e si uniforma ai principi di redazione del contenuto e della qualità previsti dallo Standard (GRI 101 Foundation).

Il Rapporto di Sostenibilità 2017-2019 è presente anche online sul sito di UniBs Sostenibile: <https://sostenibile.UniBs.it/>

Matrice di materialità

La redazione di questo Rapporto di Sostenibilità UniBs si basa su confronti aperti e informazioni provenienti da diverse fonti documentali. Come raccomandato dagli standard GRI, la sua elaborazione parte dalla rilevazione delle opinioni e delle attese della comunità universitaria e dei principali portatori di interesse. Per questa prima edizione è stata quindi definita un'analisi semplificata di materialità, sintetizzata di seguito:

1. Definizione delle tematiche rilevanti sulla scorta delle priorità raccolte da documenti strategici, quali il Piano Strategico d'Ateneo, il Piano Integrato Performance, Trasparenza, Anticorruzione, il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, dai regolamenti interni dell'Ateneo, dai Presidi d'Ateneo per la Qualità della Ricerca e della Didattica, dai documenti del Nucleo di Valutazione, dalle procedure e processi organizzativi, nonché dai sistemi di gestione e

controllo dell'ente a tutti i livelli, e da tutti i maggiori canali di condivisione, ascolto e coinvolgimento dei portatori d'interesse.

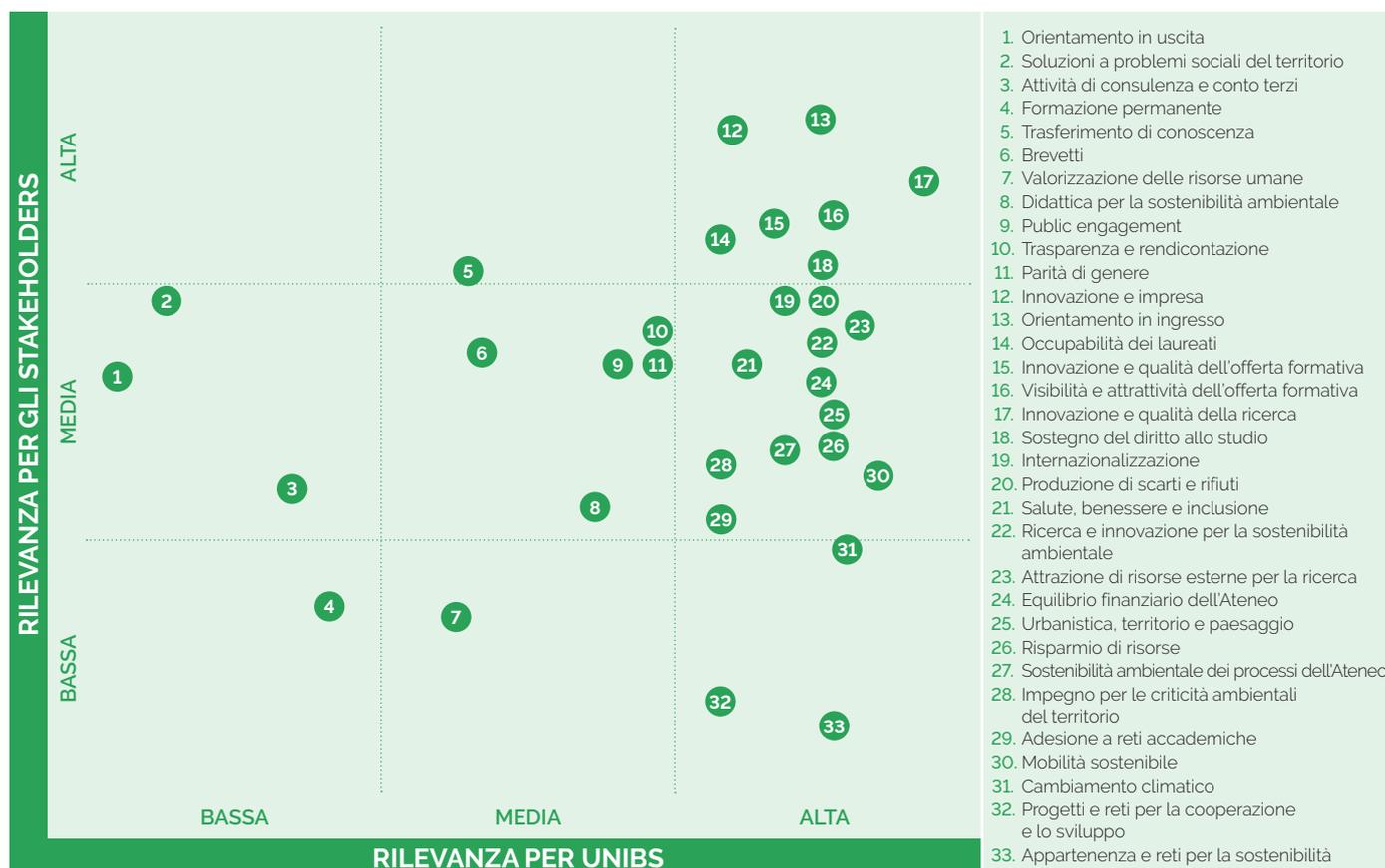
2. Individuazione dei temi prioritari sulla base di un'analisi delle informazioni raccolte dalla rassegna stampa del territorio lombardo, nonché attraverso le riflessioni emerse negli ultimi 3 anni da incontri pubblici e tavoli di confronto con i portatori d'interessi in riferimento alle tre missioni dell'Università (didattica, ricerca e impegno per il territorio). A questa analisi si è aggiunto il contributo dell'organizzazione interna, rilevato attraverso numerosi incontri di lavoro con le componenti tecnico-amministrativa e docente. Come sintetizzato nella matrice, secondo il giudizio degli *stakeholder* tra i temi rilevanti emergono i seguenti argomenti materiali:

IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO SOCIALE	IMPATTO AMBIENTALE
Innovazione e qualità della ricerca	Valorizzazione delle risorse umane	Sostenibilità ambientale dei processi dell'Ateneo
Brevetti	Innovazione e qualità dell'offerta didattica	Impegno per le criticità ambientali del territorio
Trasparenza e rendicontazione	Orientamento in ingresso	Appartenenza a reti per la sostenibilità

IMPATTO ECONOMICO	IMPATTO SOCIALE	IMPATTO AMBIENTALE
Internazionalizzazione	Parità di genere	Risparmio di risorse
Innovazione e impresa	Soluzioni a problemi sociali del territorio	Ricerca e innovazione per la sostenibilità ambientale
Equilibrio finanziario dell'Ateneo	Salute, benessere e inclusione	Mobilità sostenibile
Adesione a reti accademiche	Orientamento in uscita	Cambiamento climatico
Attrazione di risorse esterne per la ricerca	Progetti e reti per la cooperazione e lo sviluppo	Urbanistica, territorio e paesaggio
Attività di consulenza e conto terzi	Sostegno del diritto allo studio	Didattica per la sostenibilità ambientale
Visibilità e attrattività dell'offerta formativa	Trasferimento di conoscenza	Produzione di scarti e rifiuti
	Public engagement	
	Occupabilità dei laureati	
	Formazione permanente	

3. Elaborazione della Matrice di materialità. Le tematiche rilevanti e gli argomenti materiali sono stati posti sugli assi della matrice in funzione dei risultati delle

analisi realizzate come indicato ai punti precedenti e secondo la prospettiva congiunta della rilevanza per l'Ateneo e la rilevanza per i portatori d'interessi.



Links ai documenti UniBs di riferimento:

UNESCO and SDGs	https://en.unesco.org/sustainabledevelopmentgoals
UNESCO ITALIA and SDGs	http://www.unesco.it/it/TemilnEvidenza
RUS	https://sites.google.com/unive.it/rus/home
ASVIS	https://asvis.it/
UniBs SOSTENIBILE	https://sostenibile.UniBs.it/
UniBs.it / News	https://www.UniBs.it/
Piano di Ateneo per la Sostenibilità di Ateneo	https://sostenibile.UniBs.it/progetto/
Piano Strategico di Ateneo 2020-2022	https://www.UniBs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa
Piano Integrato Performance, Anticorruzione e Trasparenza	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-integrato-performance-anticorruzione-e-trasparenza
Relazione sulla Performance	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance
Bilanci	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/bilanci
Indagini esiti occupazionali	https://www.UniBs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa

Ringraziamenti

- Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile
- UniBs: Sabrina Spagna, Gianfranco Mucchetti, Luigi Micello, Roberta Pezza, Ufficio Comunicazione, Servizio Valutazione e Reporting.
- Laura Corazza (UniTo)
- Patrizia Lombardi e Paola Biglia (RUS)

02



UniBs in Breve

Governance e Amministrazione

Struttura di governance

Gli Organi di Ateneo, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto UniBs, sono i seguenti:

Organi di Ateneo
Rettore
Senato Accademico
Consiglio di Amministrazione
Collegio dei Revisori
Nucleo di Valutazione
Direttore Generale

Prorettore vicario e Delegati del Rettore
Prorettore vicario
Delegato ai rapporti con l'industria e promozione dell'innovazione
Delegato ai rapporti con l'ASST-Spedali Civili
Delegato alla ricerca
Delegato alla gestione della qualità della ricerca e alta formazione
Delegato alle politiche di internazionalizzazione
Delegato alla didattica e scuole di specializzazione
Delegato all'orientamento
Delegato alla terza missione, rapporti con le associazioni e <i>placement</i>

Delegato al bilancio

Delegato all'edilizia universitaria - *Campus sostenibile*

Delegato per gli affari legali

Delegato ai multimedia e ICT

Delegato alla cooperazione e sviluppo

Delegato alla responsabilità sociale per il territorio

Delegato alle attività sportive

Delegato alla formazione linguistica

Mobility Manager

Energy Manager

Delegato per le disabilità

Delegato al sistema assicurazione qualità

Altri Organismi

Struttura di coordinamento dell'attività didattica di Medicina e Chirurgia

Commissione di Ateneo per le Disabilità

Comitato per lo sport universitario

Comitato Unico di Garanzia

Tavolo per la Mobilità

Comitato partecipativo del personale tecnico, amministrativo e ausiliario

Comitato partecipativo degli studenti

Consigliera di fiducia

Presidio di Qualità

Commissione Paritetica

Garante degli studenti

Collegio di disciplina

Commissione Etica

Strutture didattiche e di ricerca

Le funzioni didattiche e di ricerca sono svolte dagli otto Dipartimenti, ciascuno con a capo un Direttore, suddivisi nelle quattro macro-aree.

Macro-aree	Dipartimenti
Scienze economiche	Economia e Management (DEM)
Scienze giuridiche	Giurisprudenza (DIGI)
Scienze ingegneristiche	Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM)
	Ingegneria dell'Informazione (DII)
	Ingegneria Meccanica e Industriale (DIMI)
Scienze mediche e biologiche	Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT)
	Scienze Cliniche e Sperimentali (DSCS)
	Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica (DSMC)

Struttura Tecnico-Amministrativa

Con riferimento sia agli standard sociali GRI che agli obiettivi SDG, è importante sottolineare che l'impegno UniBs a favore della sostenibilità, oltre che nelle risorse, nell'ambiente, nella società civile, nei processi e nelle funzioni, si estende anche al benessere della comunità universitaria. In via prioritaria ci si è indirizzati:

- alla rilettura dei principali processi di gestione amministrativa e parallela revisione della struttura organizzativa, attuata nel 2018 e andata successivamente a perfezionarsi;
- all'introduzione di nuovi strumenti di *welfare* per il personale, o rafforzamento degli istituti in essere, facendo ricorso a tutte le leve messe a disposizione dalla normativa nazionale e contratti di riferimento.

Spirito di costruttivo dialogo e condivisione delle scelte, con l'intera struttura di *governance*, i responsabili dell'amministrazione, le rappresentanze del personale e degli studenti, il Comitato Unico di Garanzia, la Commissione Etica, ecc. hanno accompagnato questo percorso nell'arco del triennio 2017-2019.

Non da meno, si è promossa la più ampia diffusione possibile degli strumenti programmatici in tema di trasparenza e di anticorruzione, intervenendo anche con specifici momenti formativi a favore del personale dirigente e tecnico-amministrativo, le cui funzioni di supporto sono strumentali alle funzioni istituzionali più direttamente in capo al personale accademico.

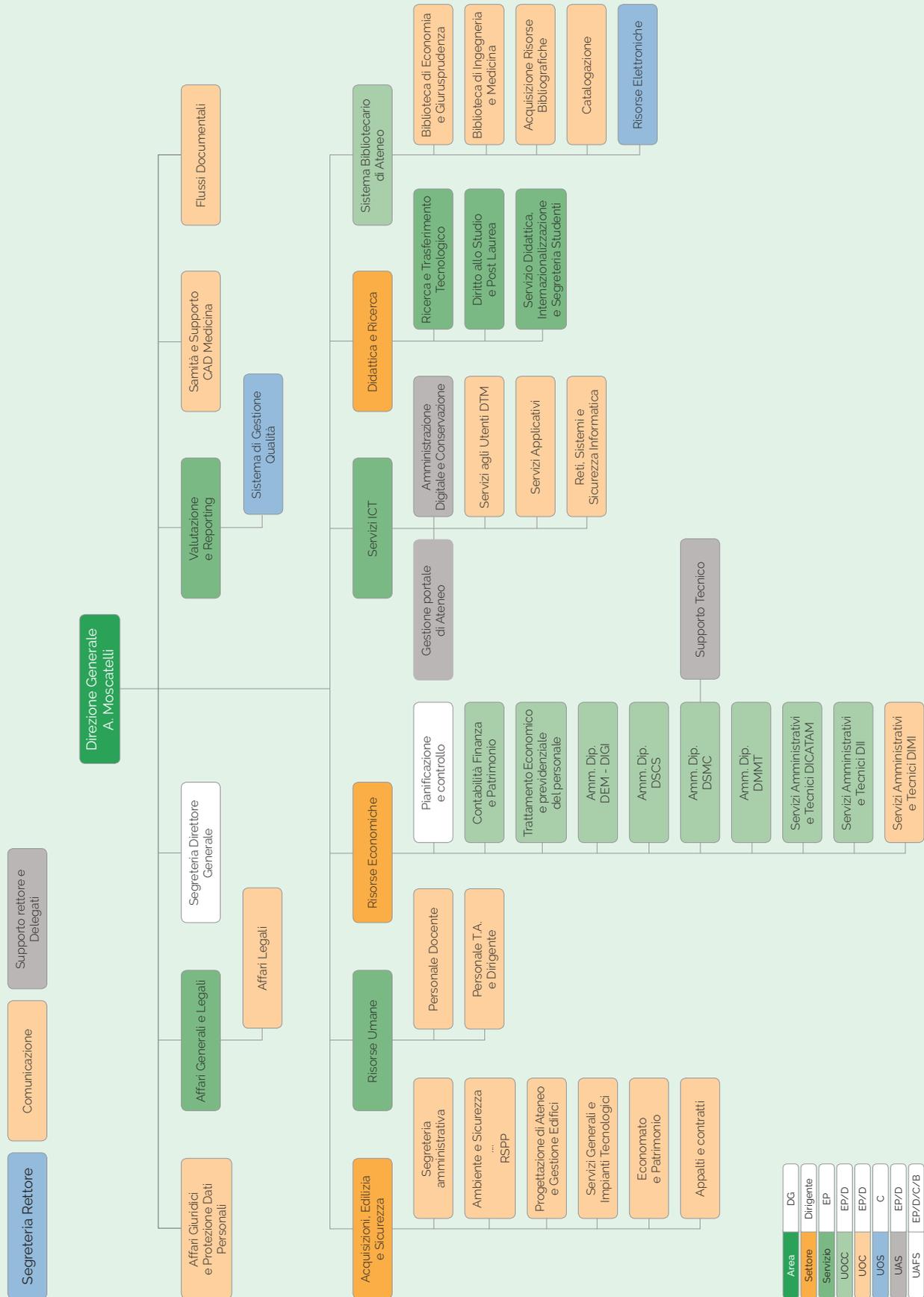
Si riporta di seguito l'organigramma generale dell'Amministrazione, nella revisione corrente.

L'intera struttura tecnico-amministrativa, preordinata al supporto delle funzioni istituzionali, risponde gerarchicamente al Direttore Generale, ai sensi della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010.

Le unità organizzative sono suddivise in Settori dirigenziali e Servizi per ambiti funzionali, a loro volta declinati in Unità Organizzative Complesse di Coordinamento (UOCC), Unità Organizzative Complesse (UOC), Unità di Alta Specializzazione (UAS) e Unità Organizzative Semplici (UOS).

Ulteriori dettagli sulla struttura organizzativa e mappatura dei processi sono consultabili sul sito UniBs, all'indirizzo : <https://www.UniBs.it/ateneo/amministrazione>

Organigramma Unibs - Marzo 2020



Area	DG
Settore	Dirigente
Servizio	EP
UOCC	EP/D
UOC	EP/D
UOS	C
UAS	EP/D
UAFS	EP/D/C/B

Missione e Valori

Nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (PSA), in continuità con quello relativo al primo triennio dell'attuale mandato rettorale, sono definite le linee di indirizzo, nelle aree strategiche della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi strumentali per l'Ateneo/UniBs. L'intendimento è di costituire un punto di riferimento per il territorio per la formazione avanzata, per la ricerca e per l'innovazione, e rafforzare ulteriormente il prestigio dell'Università e il suo ruolo primario nel contesto nazionale e internazionale. In parallelo, si sottolinea l'impegno sul versante della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle politiche attuate.

Agli obiettivi direttamente designati all'interno del PSA 2020-2022 per Didattica, Ricerca e Impegno nel territorio fanno da cornice tanto l'impegno ad assumere le sfide poste dal progresso tecnologico, con le conseguenti ricadute sugli equilibri ambientali, socio-economici e politici, nazionali ed internazionali, quanto alla costruzione di una società pacifica e inclusiva. Anche in tal modo, UniBs potrà esercitare la propria responsabilità sociale.

Interagendo, inoltre, con la Rete delle Università Sostenibili (RUS), promossa dalla CRUI nel 2016, e con l'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), UniBs è impegnata a favorire "la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale)".

La visione / missione sopra delineata guida le scelte del mandato, in una logica di piena integrazione di tut-

te le funzioni e componenti e istituzionali, oltre che di programmazione oculata delle risorse. In questo contesto, anche i principali documenti di programmazione strategica (Piano Strategico di Ateneo, Piano di Sostenibilità, Piani Strategici dei Dipartimenti, Piano Integrato) ed economico-finanziaria (Bilancio Unico di Ateneo) risultano fortemente integrati gli uni con gli altri, così come i rispettivi documenti di rendicontazione/consuntivazione.

Il modello di università che UniBs adotta, in linea con il mandato istituzionale sancito dagli articoli 1 e 2 dello Statuto di autonomia adottato nel 2011 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed attualmente in fase di revisione, si fonda sulle tre aree di base di impegno delle università: Didattica, Ricerca e Impegno nel territorio (*alias* terza missione o *public engagement*).

Nel Piano Strategico di Ateneo si è scelto di rappresentare graficamente la propria vocazione di università generalista, mettendo in evidenza, oltre che le sovrapposizioni fra le tre aree di base (didattica/ricerca, ricerca/impegno, didattica/impegno), le ulteriori interrelazioni che si generano. Al centro del modello, viene rappresentata un'area denominata "Valori", di sovrapposizione complessiva, perché il sistema di valori che UniBs si è data è al centro delle proprie strategie e obiettivi e trasversale all'intera comunità universitaria.

In questo ambito, si evidenzia come la sostenibilità, declinata nelle forme che la *Commissione Brundtland* le assegna, sia uno dei valori trasversali che guida l'attuale *governance*, impegnata ad attuarla nelle proprie azioni e rafforzarla nel sistema culturale della comunità.



La sostenibilità, valore primario assunto da UniBs nel proprio Piano Strategico 2020-2022 e oggetto della presente rendicontazione, è da considerarsi come un principio finalizzato alla minimizzazione dell'impatto dell'Ateneo sull'ambiente e le risorse naturali, alla riduzione delle diseguglianze, a favore di prospettive

di crescita collettiva e individuale, di inclusione e partecipazione. L'intero sistema di valori ai quali UniBs intende ispirare le proprie funzioni statutarie e strategie di medio e lungo periodo è fortemente interconnesso nei suoi *items*, di seguito rappresentati.



Nella *mission* strategica UniBs si conferma quindi come lo sviluppo sostenibile non sia un'attività caratteristica di Terza Missione, come a volte viene semplicisticamente relegato. Esso è invece insito in tutti gli impegni istituzionali volti alla realizzazione e valorizzazione delle attività di didattica e ricerca, al fine di favorire la crescita professionale, culturale, umana ed economica dei propri studenti, dottorandi, assegnisti, famiglie, delle comunità locali, degli ordini professionali, di imprese e altri enti. Con il proprio impegno sul territorio, inoltre, attraverso iniziative di *public engagement* e attività di tipo commerciale, viene a coprire un ruolo primario nello sviluppo economico e sociale dell'ambiente circostante. A ciò si aggiunge una fitta rete di virtuose relazioni internazionali, punto di grande attenzione e sviluppo in seno alla *governance*.

Nei confronti dei propri *stakeholder*, interni e esterni, l'approccio di UniBs è orientato alla condivisione e messa in trasparenza delle principali linee di indirizzo strategico ed evidenze gestionali.

Le forme di confronto e coinvolgimento attuate contemplano sia istituti formalizzati, in via prioritaria, con i principali portatori d'interesse esterni (istituzioni sul territorio, associazioni di categoria, ordini professionali, fondazioni, interlocutori privati ...), sia momenti meno strutturati (es. tavoli di lavoro, commissioni, riunioni) con il personale e gli studenti. A ciò si aggiungono indagini di *customer satisfaction* e di clima/benessere organizzativo, oltre alla promozione di numerosi seminari, incontri, eventi pubblici.



Didattica

L'offerta formativa di UniBs, già ampia e qualificata, verrà ulteriormente arricchita nel corso del presente mandato rettorale, con l'obiettivo di renderla sempre più rispondente alle istanze del mondo del lavoro e delle professioni, più competitiva e innovativa.

Ai nuovi corsi di laurea attivati dall'a.a. 2019/2020, a ciclo unico in Farmacia, triennale in Sistemi Agricoli Sostenibili e in Economia e azienda digitale, professionalizzante in Tecniche dell'Edilizia - e un nuovo *curricu-*

lum del corso laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale, dal titolo Economia e Gestione delle Attività Culturali, con sede a Mantova) si affiancheranno, a decorrere dall'a.a. 2020/2021, il corso di laurea in Ingegneria delle Tecnologie per l'Impresa Digitale e i corsi di laurea magistrale in Economia Sociale e Imprese Cooperative e Scienze Giuridiche dell'Innovazione. È inoltre stato avviato l'iter di modifica dell'ordinamento del corso di laurea in Fisioterapia e del corso di laurea magistrale in Management.

Offerta formativa			
	2017/2018	2018/2019	2019/2020
CdL Triennali	23	23	26
CdL Magistrali	17	16	16
CdL Magistrali a c.u.	4	4	5
Scuole di Specializzazione	42	41	41
Corsi di Dottorato	8	9	9
Master di I° livello	2 [^]	1 [^]	4 [*]
Master di II° livello	2 [^]	1 [^]	4 ^{**}
Corsi di Perfezionamento	8 [^]	8 [^]	7 ^{***}

* totale master istituiti, di cui 2 non attivati e 1 con bando di ammissione aperto;

** di cui 2 non attivati;

*** di cui 2 non attivati

[^] totale dei CP/CA-Master di I e II livello istituiti.

Fonte dati: Servizio Valutazione e reporting, maggio 2020; Post Laurea / Delibere istituite e bandi pubblicati.

Ricerca

Nell'ambito della ricerca, UniBs intende stimolare i propri ricercatori ad un'attività scientifica ai più alti livelli internazionali, migliorando l'accessibilità ai fondi nazionali e internazionali per un adeguato finanziamento delle attività, garantendo una ripartizione delle risorse

per la ricerca secondo meccanismi incentivanti e favorendo l'accesso ai ruoli di ricercatore e di carriera successiva ai candidati migliori (Relazione annuale sulla ricerca per l'anno 2019).

Finanziamenti alla ricerca			
	2017	2018	2019
Finanziamenti complessivi	€ 10.833.648,51	€ 8.880.458,14	€ 11.416.760
Finanziamenti bandi competitivi ricerca nazionale	€ 3.524.617,00	€ 3.122.576,00	€ 4.056.963
Finanziamenti bandi competitivi ricerca internazionale	€ 3.925.645,52	€ 1.282.583,90	€ 2.531.377
Finanziamenti conto terzi	€ 2.378.420,34	€ 3.496.524,97	€ 3.317.696
Contributi e donazioni	€ 1.004.965,65	€ 978.773,27	€ 1.510.724

Fonte dati: data base SRTT. – estrazione maggio 2020.

In termini di Progetti, la situazione, a livello di Ateneo, è la seguente sul triennio:

Progetti									
Categoria progetti	2017			2018			2019		
	Presentati	Finanziati	Importo (€)	Presentati	Finanziati	Importo (€)	Presentati	Finanziati	Importo (€)
Progetti europei ed internazionali	100	14	3.925.645,52	88	11	1.282.583,90	102	25	2.531.377
Progetti nazionali	105	50	3.524.617,00	240	27	3.122.576,00	122	48	4.056.963
TOTALE	205	64	7.450.262,52	328	38	4.405.150,90	224	73	6.588.340,00

Fonte dati: database SRTT – estrazione maggio 2020.



Prodotti della ricerca

Dipartimento / % Prodotti della ricerca	2017	2018	2019
Economia (14% docenti/ricercatori)	7%	6%	7%
Giurisprudenza (10% docenti/ricercatori)	9%	10%	9%
Ingegneria (35% docenti/ricercatori)	35%	35%	36%
Medicina (41% docenti/ricercatori)	49%	48%	48%
Totale	100%	100%	100%

Fonte dati: OPENBS. – estrazione maggio 2020.

“Al fine di consentire l'acquisizione di nuove conoscenze, fondamento dell'insegnamento universitario e dello sviluppo culturale e sociale del Paese”, l'Università degli Studi di Brescia stabilisce già dal suo Statuto l'impegno a garantire “gli strumenti necessari allo svolgimento della ricerca scientifica di base e applicata”, al contempo rafforzando e regolando il trasferimento delle conoscenze scientifiche al mondo delle imprese per promuovere il benessere della nazione.

Nel percorso di miglioramento progressivo della qualità della ricerca e la valorizzazione del suo capitale umano, l'Università si propone di definire una

politica condivisa di Ateneo rispetto all'avanzamento della ricerca in tutte le discipline. Si propone inoltre d'incentivare la generazione e lo sviluppo di nuove idee che rafforzino la capacità attuale e prospettica di produrre innovazione e di sostenere l'integrazione nel contesto scientifico nazionale e internazionale dei ricercatori.

L'Ateneo ritiene strategica la direzione del miglioramento della capacità di attrarre risorse economiche, la promozione della crescita dei talenti interni e il reclutamento di nuovi talenti, e in generale la promozione di dinamiche virtuose per il miglioramento

della qualità della ricerca e degli indicatori legati alla valutazione esterna. A questo scopo l'Ateneo intende migliorare l'efficacia dei processi di valutazione interna, finalizzati alla programmazione e al riesame. L'Università degli Studi di Brescia intende anche diffondere i principi alla base della Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI).

Le principali linee di azione che il Piano Strategico d'Ateneo identifica per l'area della ricerca sono le seguenti:

- Incentivare e sostenere la competitività della ricerca di base e applicata
- Potenziare il servizio di supporto ai ricercatori nell'identificazione e acquisizione di finanziamenti esterni nazionali e internazionali
- Accrescere la qualità e la produttività della ricerca e promuovere la visibilità dei ricercatori

Di seguito un estratto degli indicatori individuati dal PSA 2020-22 per le linee strategiche afferenti alla ricerca.

Obiettivo	Indicatore	Ind 2016 a.a. 2016-2017	Ind 2017 a.a. 2017-2018	Ind 2018 a.a. 2018-2019	Target *
Rafforzamento dei percorsi avviati di monitoraggio e riconoscimento della produzione scientifica	Numero di prodotti rilevanti/docente	3,10	3,07	2,74	>= media triennio precedente
Politiche di reclutamento	Numero di prodotti rilevanti/docente in mobilità	5,18	2,66	1,59	>= media triennio precedente
Attività internazionale	Percentuale di pubblicazioni con autori di sedi straniere	23,3%	19,2%	20,4%	>= media triennio precedente
Sostegno dell'attività dei docenti nel reperimento di fondi su bandi competitivi	Finanziamento da bandi competitivi/anno	3,083,810.72	7,450,262.52	4,405,159.90	>= media triennio precedente
Sostegno e sviluppo di cooperazioni con imprese, enti e istituzioni	Numero di borse esterne o forme di finanziamento equivalente inserite a bando	6	15	15	>= media triennio precedente + 10%

Impegno nel Territorio

Terza, ma non meno importante dimensione di UniBs, fortemente connessa con le altre due, è l'insieme delle attività legate al territorio, che includono l'impegno pubblico. È forse l'area che più appare all'esterno, perché costituita dall'unione di iniziative a sfondo pubblico, sociale e umanitario, spesso in collaborazione con altre Istituzioni, Enti e Associazioni, e che si interseca con la politica del territorio. L'impegno sociale di UniBs è una delle aree di impegno che maggiormente nasce da una dinamica bottom up, acquisendo in seguito un carattere nazionale e spesso anche internazionale.

Le attività di Terza Missione si concretizzano nella Ricerca nel Territorio (gestione della proprietà intellettuale, Imprese spin-off, attività per conto terzi, strutture di intermediazione), Orientamento e formazione per il territorio (gestione del patrimonio e delle attività culturali, attività per la salute pubblica, formazione continua), Impegno nel territorio (politiche pubbliche, public engagement), Promozione dei valori di sostenibilità, diversità e inclusione.

Per (i) mettere in luce e far emergere quanto di significativo svolto dal personale (non solo ricercatore) verso la società, e nello stesso tempo (ii) favorire a livello nazionale e internazionale opportuni incentivi e riconoscimenti ai ricercatori che si impegnano in questi comparti, è stato allestito il portale della TM di UniBs (<https://terza-missione.UniBs.it/>), che verrà opportunamente rinominato e pubblicizzato, che funge da vetrina delle attività di TM da parte di UniBs e dei Dipartimenti. Questo portale raccoglie oggi, classificate secondo le categorie ANVUR integrate laddove opportuno, più di 150 iniziative provenienti da tutti i Dipartimenti.

I Piani Strategici di tutti i Dipartimenti, redatti nel 2018, prevedono un impegno nella terza missione, declinato secondo le caratteristiche e le attività proprie di ciascuno. Ne risulta un'ampia varietà di impegni nella TM, a garanzia della ricchezza dell'offerta di UniBs nel territorio.

A conclusione di un lungo e produttivo percorso di confronto, UniBs ha rinnovato un accordo convenzionale con l'ASST degli Spedali Civili di Brescia, che rappresenta il polo di riferimento per l'attività assistenziale e didattica clinica. Qui trovano sede elettiva il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, i corsi relativi a numerose professioni sanitarie e le Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria. Tale rapporto convenzionale, che si realizza con il valido apporto dei sanitari ospedalieri, regola i rapporti tra UniBs ed Ospedale, al fine di ottimizzare la formazione di giovani laureandi e laureati nel loro percorso di studio e di condurre ricerche di base e cliniche orientate ad una cura sempre migliore dei pazienti. Oltre a questa storica e consolidata alleanza, UniBs desidera rafforzare e formalizzare le aperture, già di fatto in essere, verso la medicina territoriale attraverso la collaborazione con l'ATS Brescia e l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Brescia.

UniBs ha poi progressivamente migliorato e rafforzato i propri processi di trasferimento tecnologico verso l'esterno, operando con il mondo imprenditoriale per sviluppare congiuntamente progetti condivisi. Al centro dell'attenzione si pone allo stato attuale la promozione dell'imprenditoria giovanile, con il coinvolgimento congiunto di ricercatori, dottorandi e specializzandi.

Nel 2019 sono stati 28 i brevetti depositati e 10 le società *spin off* accreditate nel portafoglio UniBs.



03

 unibs sostenibile



unibs sostenibile

Visione-missione

UniBs Sostenibile è il principale strumento di coordinamento e attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU per l'Università di Brescia. Inoltre, UniBs aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) istituita dalla CRUI, che ha come finalità principale "la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale." (dallo Statuto della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).

L'Università degli Studi di Brescia è impegnata per lo sviluppo sostenibile nei propri progetti di ricerca, nei programmi e nelle attività di apprendimento; nella costruzione e gestione dei propri edifici e delle residenze; nelle scelte di mobilità, nell'uso dell'energia e di tutte le risorse naturali. L'Ateneo orienta la propria attività al perseguimento del benessere a livello planetario e intergenerazionale, e si impegna a tenere conto nelle proprie decisioni, in chiave integrata, delle dimensioni sociali, etiche, economiche, ecologiche ed ecosistemiche.

Il raggiungimento della sostenibilità è frutto dell'applicazione integrata di tre elementi indivisibili: lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, la protezione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali. Lo sviluppo è sostenibile quando soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri, secondo principi di responsabilità e coerenza tecnica ed etica.

L'Università degli Studi di Brescia fa proprio questo principio, impegnandosi per l'ecosistema, per il be-

nessere della comunità e dell'umanità, con particolare attenzione alla ricerca scientifica e alla formazione degli studenti, tenendo in particolare considerazione che anche le esperienze e gli insegnamenti della loro vita universitaria orienteranno i loro comportamenti e le loro scelte future.

L'Ateneo si impegna ad individuare e attuare un modello organizzativo e gestionale che promuova, attraverso strategie e azioni concrete, lo sviluppo sostenibile in tutti i processi, e a sviluppare progetti per la sua diffusione e promozione, miranti a coinvolgere attivamente la comunità universitaria e il territorio.

Il territorio bresciano e il difficile equilibrio tra le necessità e le aspettative di chi vi vive, lavora e studia e il suo delicato contesto ambientale sono elementi fondanti del percorso di responsabilità sociale e ambientale dell'Università di Brescia.

Lo sviluppo e il benessere della società dipendono dalla conservazione delle risorse naturali e dalla qualità dell'ambiente e si fondano su un patrimonio di valori strategici, da tutelare e trasmettere alle generazioni future:

- Capitale Naturale
- Capitale Infrastrutturale
- Capitale Umano
- Capitale Sociale
- Capitale Intellettuale
- Capitale Territoriale

UniBs si adopera per un orientamento sistematico e olistico alle sfide dello sviluppo sostenibile valorizzando correttamente il contributo di tali componenti e delle loro interdipendenze al benessere delle generazioni.

Percorso

Gli sforzi di UniBs per la Sostenibilità si sono intensificati con l'avvio dell'attuale mandato rettorale, anche con l'apertura dell'Ateneo al confronto ed alla collaborazione con le altre università, a partire dalla nomina, nel 2016, di due delegati per il progetto Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

Con delibera del Senato Accademico n. 94 del 26/04/2017 fu quindi approvato l'accordo promosso dalla CRUI per la costituzione della RUS, con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo di incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*, SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Con il D.R. 288/2017 del 23 giugno 2017 è stata poi istituita la Commissione di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, composta da responsabili specifici su ciascuno degli ambiti da presidiare e sviluppare, da referenti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. La Commissione si è sin da subito concentrata sulla definizione degli indirizzi strategici che ne avrebbero guidato l'azione a medio e lungo termine. Con delibera n. 77830 del 20/06/2018, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il primo Piano di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.

Alle iniziative attuate nel corso del triennio 2017-2019, diffusamente trattate nel successivo capitolo 6, ed alla convinzione che la sostenibilità sia un valore, oltreché un processo, fa riscontro lo stesso Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2020-2022, adottato nel mese di dicembre 2019.

UniBs ha inoltre prestato un contributo decisivo alla crescita e al consolidamento della RUS, attraverso:

- la partecipazione attiva dei delegati UniBs ai Gruppi di Lavoro Mobilità, Energia, Rifiuti, Inclusione;
- l'impulso alla costituzione e coordinamento del Tavolo di Lavoro "Capacity Building", per la definizione delle scelte organizzative ed attuative della sostenibilità negli Atenei italiani;
- l'istituzione e il coordinamento del Tavolo degli Atenei Lombardi aderenti alla RUS, presso la Direzione Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

Come proiezione sul prossimo triennio, oltre allo sviluppo delle iniziative in corso e di quelle in programma, si perseguirà il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione degli indicatori contenuti nel Piano e il riconoscimento di idonee risorse umane e finanziarie, coerenti, in ottica pluriennale, anche con il ciclo della programmazione economico-finanziaria (Bilancio Unico di Ateneo) e delle performance (Piano Integrato). Le successive rendicontazioni avranno a riferimento lo sviluppo delle attuali strategie (con relativi obiettivi, azioni e impegni), oltre che la definizione degli ulteriori indirizzi e azioni delineati nel prossimo Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.

L'attuale Rapporto, elaborato durante il bimestre maggio-giugno 2020, ha visto la sinergica collaborazione della Commissione per la Sostenibilità, della *governance* e di alcuni servizi amministrativi. Verrà quindi sottoposto agli Organi istituzionali per il previsto iter deliberativo e di seguito presentato ai principali stakeholder interni e del territorio.

Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile

La Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile UniBs, nominata con D.R. n. 288 del 23.06.2017 e successivamente integrata con D.R. 840 del 28.09.2019, è stata inizialmente costituita come segue:

- Prof. Francesco Castelli, Delegato del Rettore alla cooperazione e sviluppo e referente per l'ambito tematico "Salute e benessere";
- Sig. Lorenzo Gafforini, Rappresentante degli Studenti negli Organi di Governo.
- Prof. Giulio Maternini, Delegato del Rettore - *Mobility Manager*;
- Dott. Luigi Micello, Dirigente del Settore Acquisizioni, Edilizia e Sicurezza;
- Prof.ssa Ivana Passamani, Delegata del Rettore all'Edilizia universitaria e Campus Sostenibile e re-

ferente per l'ambito tematico "Edilizia universitaria e residenziale";

- Prof.ssa Michèle Pezzagno, Delegata operativa dell'Università degli Studi di Brescia per la RUS e referente per l'ambito tematico "Cultura, apprendimento e ricerca";
- Prof. Carmine Trecroci, Delegato dell'Università degli Studi di Brescia per la RUS e referente per l'ambito tematico "Natura ed ecosistema";
- Prof. Lucio Enrico Zavanella, Delegato del Rettore - *Energy Manager*.

La Commissione può essere, a sua volta, supportata nei lavori ed in relazione a specifiche tematiche da altre figure esperte ed appartenenti ai ruoli dell'Università.

Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile

Impegni per gli atenei italiani dal Manifesto dei "Magnifici Incontri CRUI" (Udine, maggio 2019):

1. 'Istituire, sulla base degli esempi virtuosi già esistenti, una struttura integrata di sostenibilità di ateneo con figure qualificate di manager (Sustainability, Energy, Mobility, Waste & Resources) e di inserire nei propri piani strategici almeno uno degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 dell'ONU.'
2. 'In sintonia con il MIUR, la RUS, in seno alla CRUI, assume l'impegno di predisporre un Piano Attuativo del presente Manifesto, applicabile a scala nazionale e con riferimento agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030.'

La finalità del Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile è di promuovere trasversalmente l'applicazione del principio di sostenibilità nei processi, nelle funzioni e nelle attività dell'Ateneo, dalla didattica, alla ricerca e

alla terza missione. In via prioritaria, inoltre, l'Università programma e attua azioni volte ad armonizzare il rapporto tra spazi, ambiente e persone e favorire stili di vita sempre più responsabili, al fine di ridurre l'impronta ecologica (carbonica, idrica, ecc.) dell'Università e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari. Allo stesso tempo, l'Ateneo promuove, attraverso un dialogo sistematico con il territorio e in particolare con i giovani che vi risiedono, la coesione e l'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, la promozione della crescita culturale e del progresso economico sostenibile della società.

La definizione e pianificazione delle strategie è affidata alla Commissione per la Sostenibilità d'Ateneo, che propone al Magnifico Rettore, al Senato Accademico e - quando vi siano implicazioni economiche - al Consiglio di Amministrazione dell'Università appositi Piani triennali e annuali (operativi) di iniziative (v. cap. 6).

Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e altre reti per la sostenibilità

L'Università degli Studi di Brescia aderisce dal 2016 alla **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile - RUS**. Promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, la RUS è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS sono:

- diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze, in modo da incrementare gli impatti positivi delle azioni messe in atto dalle singole Università;
- promuovere gli SDGs - *Sustainable Development Goals* e contribuire al loro raggiungimento;
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

La RUS, alla quale al 31 maggio 2020 aderiscono 77 Atenei, ossia l'83% delle Università CRUI, si pone inoltre come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese. Gli obiettivi istituzionali della Rete:

- Armonizzazione delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e

sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli Atenei e la definizione di un *framework* condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di *benchmarking*.

- Creazione di una *community* capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare *best practices* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei *ranking* internazionali e al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*.
- Promozione all'interno della rete di progetti già sperimentati con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a nuove progettualità, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione *multi-stakeholder* e multidisciplinare.
- Sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative.

- Formazione e aggiornamento sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli Atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole.
- Sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di *stakeholder engagement*.
- Incremento delle collaborazioni con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

L'Ateneo aderisce dal 2017 direttamente anche all'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**. Nata nel 2016 per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, l'ASviS riunisce attualmente 270 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. La missione ASviS è quella di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), allo scopo di:

- favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile;
- contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

UniBs partecipa dal 2017 all'annuale Festival della Sostenibilità ASviS, con le iniziative richiamate nel paragrafo 6.6.

UniBs è affiliata al *Mediterranean Hub* della **Sustainable Development Solution Network** dell'Organizzazione

delle Nazioni Unite, rete promossa dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon e diretta da Jeffrey Sachs, i cui obiettivi sono quelli di mobilitare le risorse accademiche, della società civile e del settore privato, per l'obiettivo di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In tale ambito, il ciclo di seminari organizzati tra il 2017 e il 2019 dall'Università di Brescia è stato riconosciuto come buona pratica.

Laurea honoris causa – Jeffrey Sachs

Lunedì 12 febbraio 2018 presso il Teatro Grande di Brescia si è svolta la Cerimonia di conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Management - Green Economy and Sustainability al prof. Jeffrey D. Sachs, docente di Economia, *senior advisor* delle Nazioni Unite, autore di numerose pubblicazioni scientifiche su temi di sviluppo sostenibile di rilevanza internazionale, editorialista, vincitore nel 2015 del "*Blue Planet Prize*", premio internazionale per la leadership nelle questioni ambientali – uno dei maggiori esperti mondiali sulle tematiche dello sviluppo economico, della lotta contro la povertà, la fame e le malattie.

Il prof. Sachs ha tenuto una *lectio doctoralis* dal titolo:

SUSTAINABILITY AND DEVELOPMENT. ACTING TOGETHER FOR THE FUTURE OF MANKIND

Il conferimento della Laurea *Honoris Causa* al Prof. Sachs ha rappresentato uno dei momenti più alti della partecipazione dell'Università degli Studi di Brescia alla rete **SDSN - Sustainable Development Solutions Network**. Partecipazione che ha visto il nostro Ateneo tra i primi in Italia ad organizzare un ciclo di seminari dedicato all'approfondimento di ciascuno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che impegneranno l'agenda delle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni sul fronte del miglioramento della sostenibilità e del benessere della popolazione mondiale.

La Cattedra **UNESCO "Training and empowering human resources for health development in resource-limited Countries"** è attiva dal 2014 presso l'Università di Brescia. Essa ha co-organizzato il ciclo di incontri-seminari sull'Agenda 2030 destinato al corpo accademico, tecnico-amministrativo e studentesco della Università di Brescia ed alla cittadinanza nel corso del periodo 2017-19 (<https://sostenibile.unibs.it/agenda-2030/>). La Cattedra inoltre partecipa alla rete delle Cattedre UNESCO italiane ed in particolare al Gruppo 1 – Identità culturali, migrazioni, diritti umani, sviluppo e salute.



La Sostenibilità nella Didattica e nella Ricerca UniBs

Didattica

Nell'ottica di favorire sinergie, si è costruita un'anagrafe dell'offerta formativa sui temi della sostenibilità attualmente disponibile nelle Lauree e Lauree Magistrali dell'Ateneo. I corsi di studio con obiettivi strettamente legati alla sostenibilità sono:

- Sistemi agricoli sostenibili (L-25)
- *Civil and environmental engineering* (LM-35)
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (L-, LM-35)

Si segnalano anche i corsi di studio in

- *Management*, curriculum "Green Economy and Sustainability" (LM-77)
- Ingegneria Edile-Architettura (LM-4) il cui percorso formativo è orientato al recupero del patrimonio edilizio esistente ed alla rigenerazione urbana
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro nel percorso delle professioni sanitarie (L/SNT4)

Nel 2019 la commissione di Ateneo, tramite i Presidenti di CCSA, ha anche avviato un'ulteriore analisi della didattica sulla sostenibilità, eseguendo un primissimo censimento dei singoli insegnamenti (o moduli di insegnamento) culturalmente orientati verso di essa. Si segnalano:

- **Nella macroarea giuridica:**

Legislazione dei beni culturali

Diritto dell'ambiente

- **Nella macroarea economica:**

Corporate social responsibility and sustainability

Derivati e gestione dei rischi

Economia dell'ambiente

Environmental economics

Geografia del turismo

Laboratorio di green logistics

Methods and models for environmental sustainability

Resource and energy economics

Responsabilità sociale d'impresa e comunicazione non finanziaria

- **Nella macroarea ingegneristica:**

Acustica applicata

Analisi dei sistemi urbani e territoriali

Analisi e controllo dei sistemi ambientali

Appropriate environmental technologies for resource limited countries

Architectural restoration and conservation

Architettura tecnica 2 e Laboratorio di impianti tecnici innovativi per l'edilizia Bionanotechnology

Building performance engineering

Chimica ambientale ed ecologia

Climate change adaptation and mitigation

Composizione architettonica 1 e laboratorio

Composizione architettonica 3 e laboratorio

Elementi di chimica

Energie rinnovabili

Environmental hydraulics

Etica della sostenibilità ambientale

Idraulica ambientale

Ingegneria sanitaria-ambientale

Gestione della produzione

Gestione della manutenzione dell'energia

Gestione degli impianti e del lavoro industriale

Gestione e controllo impianti di trattamento acque e rifiuti

Laboratorio di spettroscopia

Mathematical models and simulation for the environment

Modelli per il risanamento ambientale

Modelli di supporto alle decisioni

Monitoraggio e sistemazione dei bacini idrografici

Pianificazione territoriale

Practical chemistry for nanotechnology

Progetto impianti di depurazione e potabilizzazione

Recupero di materia ed energia da acque e rifiuti

Restauro architettonico e laboratorio

Riabilitazione strutturale

Rifiuti e bonifica di siti contaminati

Sostenibilità dei sistemi ambientali

Structural rehabilitation

Tecnica ed economia e trasporti

Tecnica urbanistica

Tecnologie per la mobilità sostenibile

Tecnologie innovative per acque e rifiuti urbani e industriali

Water and waste treatment plant design

Urbanistica e Laboratorio

Urban planning and risk mitigation

• **Nel percorso formativo di Sistemi agricoli sostenibili (LT – solo I anno)**

Biologia e biodiversità animale

Biologia e biodiversità vegetale

Ecologia

• **Nella macroarea medica:**

Biotechnologie agrarie e ambientali (modulo di biotechnologie agro-veterinarie)

Chimica ambientale (modulo di impianti)

Ecologia (modulo di scienze naturali e biologiche)

Economia applicata (modulo di scienze della formazione e dell'organizzazione)

Fisica ambientale (modulo di fisica ambientale e sistemi per l'energia)

Infermieristica clinica nella criticità vitale

Igiene ambientale (modulo di scienze dell'igiene)

Pianificazione urbanistica (modulo di Urbanistica e ingegneria sanitaria)

Scienze dietetiche applicate (modulo di malattie del metabolismo e della nutrizione)

Scienze e tecnologie alimentari (modulo di scienze dell'alimentazione 2)



Ricerca

Nel 2019, al termine dell'attività culturale sugli SDGs, in attuazione dell'Agenda ONU 2030 ed in linea con gli obiettivi del Piano Strategico d'Ateneo è stato istituito il **Centro di Ricerca e Documentazione di Ateneo per l'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (CRA2030)**.

L'obiettivo del CRA2030 è promuovere, coordinare, valorizzare le ricerche dell'Università degli Studi di Brescia in tema di Sviluppo Sostenibile; divulgare le conoscenze in tema di Agenda ONU; organizzare e supportare l'attività didattica e formativa sui temi al centro dell'Agenda ONU 2030 e reperire, conservare e rendere disponibile alla consultazione materiale documentale sui temi dello sviluppo sostenibile.

La ricerca dell'Ateneo è già fortemente orientata verso le tematiche legate alle sfide globali e i progetti finanziati parlano sempre più di sostenibilità. Tali sfide trovano crescente opportunità di confronto interdisciplinare e transdisciplinare nei centri di ricerca dipartimentali ed interdipartimentali e nei laboratori di Ateneo che lavorano attivamente sulla ricerca della sostenibilità.

Centro di Ricerca "Risanamento ambientale e recupero di aree degradate e siti contaminati"

L'attività del centro è mirata all'analisi e alla sperimentazione di moduli programmatici e progettuali di recupero delle aree dismesse per degrado o inquinamento ambientale, in una logica di sviluppo sostenibile e di pianificazione territoriale del loro riutilizzo a fini produttivi o residenziali. A questi scopi, per la loro divulgazione scientifica e culturale e per il coinvolgimento negli stessi delle categorie professionali e imprenditoriali interessate, oltre che dei competenti Enti istituzionali ed economici, il Centro si avvale della propria struttura e di qualificati apporti multidisciplinari.

Centro Universitario Interdipartimentale di Ricerca on European Affairs (CREAF)

L'attività del Centro ha quale principale finalità scientifica lo studio delle politiche europee in una prospettiva di cooperazione tra Università, Centri e Istituti Europei. Il Centro intende, in particolare, essere punto d'incontro per l'attuazione di una ricerca integrata e multidisciplinare sulle politiche europee, che abbia lo scopo fondamentale di porsi come soggetto protagonista

dell'interazione diretta con la società oltre che con la comunità scientifica.

Centro di Ateneo di Ricerca e di Servizi per la Pace – U4P

Il Centro con sede amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, saranno quelli di promuovere, condurre e coordinare studi e ricerche interdisciplinari connessi alla problematica della pace, della prevenzione e gestione dei conflitti (Peace research); favorire e coordinare a livello locale, nazionale e internazionale lo scambio di informazioni e iniziative sul tema, atte a promuovere collaborazioni interdisciplinari nonché accordi e convenzioni con Enti pubblici e privati italiani e stranieri; sostenere iniziative di formazione e didattica con speciale riferimento all'educazione alla pace, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, alla cooperazione allo sviluppo, ai temi della nonviolenza e del servizio civile, alla gestione e mediazione dei conflitti.

Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità – CeSCAM

Il Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità – CeSCAM, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica, si occupa di problematiche inerenti la qualità della vita, in particolare della sicurezza nella mobilità in ambiente urbano, dell'accessibilità e qualità degli spazi pubblici urbani, soprattutto in relazione agli spostamenti degli utenti deboli della strada.

Elenco dei Laboratori

Agro-Food Lab

B+LabNet: Laboratorio per l'Ambiente, la Salute e la Sostenibilità

Big & Open Data Innovation Laboratory

CeTAmbLab: Laboratorio di ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo

E-Lux – Energy Laboratory as University eXpo

Brixia Accessibility Lab

04



Sostenibilità Economico-Finanziaria

Si rappresentano di seguito i bilanci di esercizio del triennio 2017-2019, secondo lo schema di cui al D.L. 19/2014, così come modificato dal D.M. 394/2017.

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
ATTIVO:			
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMATERIALI:			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	573.016	401.270	352.170
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.796	75.226	59.184
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	9.762
5) Altre immobilizzazioni immateriali	63.849.143	47.334.600	47.056.483
TOTALE I - IMMATERIALI:	64.462.955	47.811.096	47.477.599
II - MATERIALI:			
1) Terreni e fabbricati	70.741.521	65.380.647	63.757.738
2) Impianti e attrezzature	4.986.643	5.436.546	5.571.181
3) Attrezzature scientifiche	3.336.994	3.586.385	3.400.920
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	789.470	800.894	815.001
5) Mobili e arredi	901.355	810.969	806.476
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	200.000	322.578
7) Altre immobilizzazioni materiali	55.053	21.489	13.270
TOTALE II - MATERIALI:	80.811.036	76.236.930	74.687.164

III - FINANZIARIE:	2.291.547	2.088.422	2.060.221
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	147.565.538	126.136.448	124.224.984
B) ATTIVO CIRCOLANTE:			
I - RIMANENZE:	0		
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.418.690	9.626.279	2.644.311
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	<i>1.073.750</i>	<i>745.195</i>	<i>429.222</i>
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.078.296	1.669.072	1.270.868
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	<i>842.498</i>	<i>780.493</i>	<i>103.108</i>
3) Crediti verso altre Amministrazioni Locali	376.309	300.966	254.113
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	<i>280.558</i>	<i>263.616</i>	<i>247.721</i>
4) Crediti Verso Unione Europea ed Altri Organismi Internazionali	327.233	141.712	280.332
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	<i>145.040</i>	<i>68.614</i>	<i>186.869</i>
5) Crediti Verso Università	832.212	1.006.417	847.868
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	<i>220.797</i>	<i>386.012</i>	<i>473.116</i>
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	16.275.225	16.347.535	16.647.020
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
7) Crediti verso società ed enti controllati	19.497	19.497	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
8) Crediti verso altri (pubblici)	1.702.403	1.446.566	1.568.083
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	<i>993.893</i>	<i>591.831</i>	<i>670.112</i>
9) Crediti verso altri (privati)	3.992.308	4.019.096	3.130.685
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	<i>2.302.312</i>	<i>2.687.179</i>	<i>1.201.685</i>
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	30.022.173	34.577.140	26.643.280
III - ATTIVITA' FINANZIARIE:	0		
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1) Depositi bancari e postali	94.125.299	95.407.272	109.507.870
2) Danaro e valori in cassa	0		
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	94.125.299	95.407.272	109.507.870
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE:	124.147.472	129.984.412	136.151.150

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
c1) Ratei e Risconti attivi	808.317	613.708	918.122
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	890.806	1.051.780	1.122.793
TOTALE ATTIVO:	273.412.133	257.786.348	262.417.049
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	87.414.006	87.414.006	87.414.006
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	38.664.456	765.042	775.042
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	4.780.303	3.584.145	2.723.652
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	4.001.154	4.247.574	3.966.768
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	47.445.913	8.596.761	7.465.462
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	1.755.995	2.384.904	-1.962.365
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	65.210.084	66.325.920	68.248.816
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	66.966.079	68.710.824	66.286.451
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	201.825.998	164.721.591	161.165.919
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.275.971	4.967.381	4.974.052
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	167.573	140.884	147.943
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)			
1) Mutui e Debiti verso banche	259.079	152.418	121.934
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	152.418	121.934	91.450
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	26.670	30.382	36.123
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		0	
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	2.358.531	2.379.100	2.412.676
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	273.720	265.226	329.516
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	14.049	3.543	5.834
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>			

5) Debiti: verso Unione Europea ed Altri Organismi internazionali	0	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		0	0
6) Debiti: verso Università	50.520	220.443	273.290
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		0	0
7) Debiti: verso studenti	1.000.942	627.940	879.347
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>	1.500	55.094	63.194
8) Acconti	0		0
9) Debiti: verso fornitori	3.506.740	3.499.362	4.460.800
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>			
10) Debiti: verso dipendenti	3.204.534	3.430.817	3.184.626
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		0	0
11) Debiti verso società ed enti controllati e partecipati	10.897	32.578	33.758
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		0	0
12) Debiti: altri debiti	7.611.322	8.012.767	9.076.565
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio:</i>		0	0
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	18.043.284	18.389.350	20.484.953
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1) Contributi agli investimenti	11.770.220	32.545.785	31.155.746
e2) Ratei e risconti passivi	18.650.182	17.999.003	22.932.649
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	30.420.402	50.544.788	54.088.395
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	16.678.905	19.022.354	21.555.787
TOTALE PASSIVO:	273.412.133	257.786.348	262.417.049
Conti d'ordine	11.856.265	12.873.220	16.600.694

Conto economico

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
A) PROVENTI OPERATIVI	129.864.000	146.614.717	129.853.030
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	18.466.300	17.908.299	18.293.531
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.966.931	2.547.596	2.681.509
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.298.128	4.961.964	6.300.005
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	25.731.359	25.417.859	27.275.045
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	84.842.613	87.302.289	89.046.755
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.486.520	5.162.796	3.895.971
3) Contributi altre Amministrazioni locali	22.106	121.582	148.276
4) Contributi dall'Unione Europea ed altri organismi internazionali	583.347	498.239	352.096
5) Contributi da Università	301.373	193.560	233.569
6) Contributi da altri (pubblici)	6.505.877	314.353	240.301
7) Contributi da altri (privati)	2.133.983	1.974.847	2.287.655
TOTALE II. CONTRIBUTI	98.875.819	95.567.666	96.204.623
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	801.980	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.641.416	1.671.416	1.665.582
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.813.426	23.957.776	4.707.780
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0	0
B) COSTI OPERATIVI	125.428.008	141.071.176	128.300.000
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	46.790.720	41.068.139	44.833.805
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.832.578	4.537.108	4.235.437

c) docenti a contratto	614.273	1.071.409	1.194.120
d) esperti linguistici	121.159	120.151	99.664
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	738.136	400.448	328.089
1) Totale Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	53.096.866	47.197.255	50.691.114
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	17.587.618	17.801.987	17.627.569
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	70.684.484	64.999.242	68.318.683
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	18.766.420	20.729.728	22.356.536
2) Costi per il diritto allo studio	4.352.012	3.589.326	4.110.713
3) Costi per l'attività editoriale	213.092	214.855	304.129
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.310.311	703.974	2.312.355
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.322.894	1.600.396	1.366.827
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.250.063	1.311.195	1.420.723
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	13.839.805	14.807.932	15.584.757
9) Acquisto altri materiali	582.249	531.766	491.917
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	550.925	511.714	493.088
12) Altri costi	4.008.433	4.071.956	3.812.982
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	46.196.204	48.072.842	52.254.027
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	658.870	17.226.514	1.653.061
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.768.298	8.993.707	5.362.277
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazione di crediti compresi, nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	69.845	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.497.013	26.220.221	7.015.338
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.700.367	1.133.943	144.072
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	349.940	644.928	567.880

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	4.435.992	5.543.541	1.553.030
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	3	3	3
2) Interessi ed altri oneri finanziari	12.199	-8.820	-1.785
3) Utili e perdite su cambi	-1.562	-2.196	-66
Totale (C)- .	-13.758	-11.013	-1.848
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	0	4.075	33.613
2) Svalutazioni	58.904	79.185	63.846
Totale delle rettifiche (D) - .	-58.904	-75.110	-30.233
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	1.664.918	912.409	949.827
2) Oneri	89.327	86.275	288.649
Totale delle partite straordinarie (D) - .	1.575.591	826.134	661.178
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) -	5.938.921	6.283.552	2.182.127
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.182.926	3.898.648	4.144.492
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.755.995	2.384.904	-1.962.365

I dati economico-finanziari e patrimoniali rappresentati nei bilanci consuntivi dell'Università degli Studi di Brescia per il triennio 2017-2019, nonostante la perdita dell'esercizio 2019, confermano la solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, che si caratterizza per una pressoché assenza di indebitamento e per una situazione di liquidità positiva ed in crescita, nonché per la

presenza di condizioni favorevoli per la sua ulteriore crescita e sviluppo, seppur in un quadro evolutivo connotato da uno scenario di tendenziale riduzione delle risorse assegnate al sistema universitario.

La sostenibilità economica dell'Ateneo è avvalorata dal rispetto degli indicatori previsti dal D. Lgs n. 49/2012 di seguito riportati:

INDICATORI	anni		
	2017	2018	2019
Spese del Personale < 80%	67,57%	68,24%	71,91%
Indebitamento < 15%	0,39%	0,40%	0,12%
Sostenibilità economico Finanziaria ISEF > 1	1,21%	1,20%	1,14%

Note:

(1) anni 2017-2018 Fonte dato Banca dati MIUR-Proper.

(2) anno 2019 stima come da Relazione sulla Gestione

Nelle tabelle seguenti si descrive il delta tra il FFO del biennio 2019-18 e del biennio 2018-2017 ed i pesi delle singole assegnazioni (costo standard, quota storica,

VQR, politiche reclutamento e autonomia responsabile) sul totale dell'FFO assegnato e sul FFO di sistema.

Confronto 2019-2018

ATNEO UniBs	Delta 2019/2018	Anno 2019	Peso %	Peso FFO su sistema	Anno 2018	Peso %	Peso FFO su sistema
QUOTA COSTO STD (24% FFO) (22% 2018)	998.004,00	15.694.344,00	24,8%	1,05%	14.696.340,00	23,0%	1,06%
QUOTA STORICA	(2.930.912,00)	27.801.110,00	44,0%	0,99%	30.732.022,00	48,2%	1,01%
TOTALE	(1.932.908,00)	43.495.454,00	68,8%	1,01%	45.428.362,00	71,2%	1,03%
% QUOTA BASE su sistema	-0,02%	1,01%			1,03%		
VQR A	587.703,00	11.513.284,00	18,2%	1,08%	10.925.581,00	17,1%	1,08%
Politiche reclutamento B	171.339,00	3.711.370,00	5,9%	1,04%	3.540.031,00	5,5%	1,05%
Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei C	125.464,00	3.524.139,00	5,6%	0,99%	3.398.675,00	5,3%	1,00%
correzione quota premiale per accordi Camerino e Macerata	(1.363,00)	(34.976,00)	-0,1%		(33.613,00)	-0,1%	
TOTALE	883.143,00	18.713.817,00	29,6%	1,05%	17.830.674,00	27,9%	1,05%
% QUOTA PREMIALE su sistema	0,00%	1,05%			1,05%		
PEREQUATIVO EX POLICLINICI A	-	-	0,0%		-	0,0%	
RISORSE NECESSARIE PER SALVAGUARDIA (-2%+3%)B	460.772,00	460.772,00	0,7%		-	0,0%	
QUOTA ACCELERAZIONE C	5.958,00	549.500,00	0,9%	1,06%	543.542,00	0,9%	1,07%
importo una tantum	11.240,00	18.703,00	0,0%		7.463,00	0,0%	
TOTALE (sottratto una tantum)	455.490,00	991.569,00	1,6%	0,57%	536.079,00	0,8%	0,37%
% PEREQUATIVO su sistema	0,20%	0,57%			0,37%	0,0%	
TOTALE FFO 2019 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO): assegnazione iniziale	(583.035,00)	63.219.543,00	100,0%	1,01%	63.802.578,00	100,0%	1,02%
TOTALE FFO 2018 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO)	447.213,00	63.949.023,00			63.501.810,00		
DIFFERENZA	(1.030.248,00)	(729.480,00)			300.768,00		
% DIFFERENZA		-1,14%			0,47%		
Peso FFO 2019 su sistema	-0,01%	1,01%			1,02%		

Confronto 2018-2017

ATENEIO UniBs	Delta 2018 V/ 2017	Anno 2018	Peso %	Peso FFO su sistema	Anno 2017	Peso %	Peso FFO su sistema
QUOTA COSTO STD (22% FFO)	133.580,00	14.696.340,00	23,0%	1,06%	14.562.760,00	22,9%	1,13%
QUOTA STORICA	(2.713.651,00)	30.732.022,00	48,2%	1,01%	33.445.673,00	52,7%	1,01%
correzione quota base accordi Camerino e Macerata	4.812,00	-			(4.812,00)		
TOTALE	(2.575.259,00)	45.428.362,00	71,2%	1,03%	48.003.621,00	75,6%	1,05%
% QUOTA BASE su sistema	-0,02%	1,03%			1,05%		
VQR A	1.018.603,00	10.925.581,00	17,1%	1,08%	9.906.978,00	15,6%	1,08%
Politiche reclutamento B	1.028.132,00	3.540.031,00	5,5%	1,05%	2.511.899,00	4,0%	0,82%
Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei C	659.840,00	3.398.675,00	5,3%	1,00%	2.738.835,00	4,3%	0,89%
correzione quota premiale per accordi Camerino e Macerata	(3.539,00)	(33.613,00)	-0,1%		(30.074,00)	0,0%	
TOTALE	2.703.036,00	17.830.674,00	27,9%	1,05%	15.127.638,00	23,8%	0,99%
% QUOTA PREMIALE su sistema	0,06%	1,05%			0,99%		
PEREQUATIVO EX POLICLINICI A	-	-	0,0%		-	0,0%	
RISORSE NECESSARIE PER SALVAGUARDIA (-2%+3%)B	-	-	0,0%		-	0,0%	
QUOTA ACCELERAZIONE C	151.084,00	543.542,00	0,9%	1,07%	392.458,00	0,6%	1,04%
importo una tantum	1.911,00	7.463,00	0,0%		5.552,00	0,0%	
TOTALE (sottratto una tantum)	149.173,00	536.079,00	0,8%	0,37%	386.906,00	0,6%	0,27%
% PEREQUATIVO su sistema	0,10%	0,37%			0,27%		
TOTALE FFO 2018 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO): assegnazione iniziale	278.861,00	63.802.578,00	100,0%	1,02%	63.523.717,00	100,0%	1,01%
TOTALE FFO 2017 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO)	(946.827,00)	63.501.810,00			64.448.637,00		
DIFFERENZA	1.225.688,00	300.768,00			(924.920,00)		
% DIFFERENZA		0,47%			-1,44%		
Peso FFO 2018 su sistema	0,01%	1,02%			1,01%		





Si evidenzia che il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) registra negli ultimi anni una progressiva riduzione del peso dei finanziamenti su base storica, a favore di parametri incentivanti e di tipo premiale legati al numero degli studenti regolari, agli esiti della VQR e delle politiche di reclutamento, oltre che alcuni interventi perequativi.

Questo modello di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario ha indotto il nostro Ateneo a stimolare le strutture didattiche e di ricerca a migliorare le rispettive performance al fine di innescare un processo capace di incrementare le risorse provenienti dal Ministero.

A tal fine sono stati introdotti criteri incentivanti per la ripartizione delle risorse umane e finanziarie legate ai predetti parametri ministeriali per stimolare il progressivo miglioramento dei risultati nella didattica e nella ricerca.

In questa prospettiva, sulla base di specifici meccanismi incentivanti, sono state assegnate le risorse relative al budget annuale dei dipartimenti, quelle per gli assegni di ricerca e per i dottorati nonché i punti organico del personale docente e i ricercatori a tempo determinato.

Inoltre, i Dipartimenti sono stati chiamati a fissare, in fase di redazione del bilancio, propri obiettivi di miglioramento per la didattica, la ricerca e la terza missione, con l'indicazione di specifici target, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo e quello delle rispettive strutture, a fronte dei quali è stata assegnata una parte del budget, condizionata quindi al conseguimento dei predetti obiettivi.

Questo processo di coinvolgimento dei Dipartimenti nella fase di programmazione e redazione del budget dovrebbe stimolare migliori risultati capaci di incrementare i ricavi mediante una maggiore assegnazione del FFO e un aumento complessivo delle entrate per tasse, a fronte di un numero più alto di iscritti.

05



Patrimonio Umano e Relazionale

Il patrimonio umano UniBs, costituito dagli studenti, dal personale docente, dirigente e tecnico amministrativo presenta nel triennio di riferimento la seguente caratterizzazione quantitativa.

Personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo al 31 dicembre			
	2017	2018	2019
Professori Ordinari	144	157	167
Professori Associati	216	219	230
Ricercatori	150	129	108
Ricercatori a tempo determinato	45	71	92
Totale Docenti	555	576	597
Dirigenti	2	2	3
Personale Tecnico-Amministrativo	478	481	475
Collaboratori Linguistici	5	4	4
Totale personale dirigente e tecnico amministrativo	485	487	482
Totale complessivo	1.040	1.063	1.079

Fonte dati: CSA – estrazione maggio 2020.

Contratti di docenza			
	2017	2018	2019
Totale contratti attivi	1493	1487	2571

Ruoli considerati:

CB - PR (corsi ufficiali retribuiti)

ASD (supporto alla didattica)

AU (occasionali)

PX (corsi ufficiali in convenzione)

al 31/12/2019 il numero è elevato perché nell'a.a. 2019/2020 ci sono stati circa 900 affidamenti in più riguardanti i PX

Fonte dati: UGov – estrazione maggio 2020.

Assegnisti di ricerca			
	2017	2018	2019
Totale assegnisti	147	135	119

Fonte dati: CSA – estrazione maggio 2020.

STUDENTI ISCRITTI	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Studenti iscritti totali CdL DM 270 (compresi i corsi 24CFU dal 2017/18)	13.725	14.389	14.331	14.833
Immatricolati CdL DM 270 (escluso corsi singoli e 24CFU)	3.832	4.302	4.300	4.777
Mobilità incoming	Nd	98	94	99
Mobilità outgoing	nd	210	214	211
Dottorandi iscritti	182	197	206	240
Specializzandi iscritti*	691(659)	744(713)	758(739)**	(20) Dato non disponibile

* Si precisa che per le Scuole di Specializzazione dell'area medica il riferimento temporale è in ritardo di un anno sul calendario accademico reale. Pertanto l'a.a. Scuole 2018/19 corrisponde all'a.a. 2019/20 degli altri corsi di Laurea.

Per gli Specializzandi, i valori in parentesi si riferiscono ai soli iscritti post riforma.

** I dati per l'a.a. 2018/2019 sono aggiornati a maggio 2020.

Fonte dati: Data mart Studenti 11.05.20.

LAUREATI	2016/2017	2017/18	2018/19
Laureati ai CdL DM 270, DM 509 e Ante riforma	2507	2473	2608
Dottorati	52	60	45
Specializzati	131 (118)	156 (140)	(13)

Per gli Specializzandi, i valori in parentesi si riferiscono ai soli iscritti post riforma.

Fonte dati: Data mart Studenti 11.05.20.

Condizione occupazionale dei laureati

Nel mese di giugno 2020 è stato pubblicato il XII Rapporto Alma Laurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati italiani, il quinto che coinvolge i laureati dell'Ateneo di Brescia a seguito dell'adesione al Consorzio Alma Laurea. L'indagine ha coinvolto 4.151 laureati dell'Università degli Studi di Brescia, così composti:

- 2.478 laureati 2018 intervistati a un anno dalla laurea (interviste effettive pari a 1.816, tasso di risposta del 70,7%);

- 851 laureati 2016 intervistati a tre anni dalla laurea (interviste effettive pari a 602, tasso di risposta del 70,7%);
- 822 laureati 2014 intervistati a cinque anni dalla laurea (interviste effettive pari a 586, tasso di risposta del 71,3%).

L'analisi a un anno ha interessato la totalità dei laureati (triennali, magistrali a ciclo unico), mentre le analisi a tre e a cinque anni hanno coinvolto i laureati magistrali (biennali e a ciclo unico).

Lauree triennali

Il numero di laureati triennali 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo è pari a 1.103 (su un totale di 1.481 laureati), l'indagine ha così ottenuto un tasso di risposta superiore al 74%.

Il 50,4% dei laureati intervistati ha dichiarato di non essersi iscritto a nessun altro corso di laurea dopo il conseguimento del titolo triennale, i restanti hanno dichiarato di essersi iscritti a un corso di laurea di secondo livello (48,3%) o di primo livello (1,3%).

Il tasso di occupazione¹ dei laureati triennali a un anno del nostro Ateneo è pari al 61,8%, dato nettamente

più elevato sia rispetto al tasso medio di occupazione delle 73 università coinvolte nell'indagine di Alma Laurea (pari al 41,1%) sia rispetto al tasso medio degli atenei che appartengono alla ripartizione geografica di Nord-Ovest di cui fa parte l'Università di Brescia (pari al 49%).

Il tasso di occupazione più elevato (e, congiuntamente, il più basso tasso di disoccupazione²) si rileva in corrispondenza del Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica, rispettivamente, rispettivamente pari a 88,3% e 3,6%.

Lauree magistrali biennali

Il numero di laureati magistrali biennali intervistati nell'indagine Alma Laurea 2020 a un anno, tre anni e cinque anni dal conseguimento del titolo è pari a 992 (su un totale di 1.397 laureati); l'indagine ha così ottenuto un tasso di risposta del 71%.

Il tasso di occupazione dei laureati magistrali biennali è costantemente superiore al 90% e sfiora il

97% (96,9%) per i laureati 2016 a tre anni. Per tutti e tre gli orizzonti temporali analizzati (a uno, a tre e a cinque anni), il tasso di occupazione dei laureati magistrali

biennali del nostro Ateneo è superiore sia al tasso medio di occupazione delle 73 università coinvolte nell'indagine, sia al tasso medio degli atenei che appartengono alla ripartizione geografica di Nord-Ovest.

Il tasso di disoccupazione è inferiore rispetto a quello registrato dai laureati triennali e dai laureati magistrali a ciclo unico del nostro Ateneo per tutti i tre periodi analizzati (a un anno, a tre e cinque anni dalla laurea), ed è inferiore anche se confrontato con il dato registrato sul totale delle

Lauree magistrali a ciclo unico

Il numero di laureati magistrali a ciclo unico intervistati a un anno, tre anni e cinque anni dal conseguimento del titolo è pari a 909 (su un totale di 1.270); l'indagine ha così ottenuto un tasso di risposta superiore al 71%.

Il tasso di occupazione dei laureati magistrali a ciclo unico cresce progressivamente nel tempo, dal 77,9% per i laureati 2018 a un anno, all'86,5 per i laureati 2016 a tre anni, fino a sfiorare il 93% (92,9%) per i laureati 2014 a cinque anni. Analogamente ai laureati triennali e magistrali biennali, il tasso di occupazione su tutti e tre gli orizzonti temporali è sempre superiore al tasso di occupazione medio delle 73 università coinvolte.

Il tasso di disoccupazione diminuisce all'aumentare del tempo che intercorre tra l'anno di conseguimento del titolo e l'indagine, passando dal 3,9% per i laureati 2018 a un anno dalla laurea al 2,3% per i laureati 2014 a cinque anni dalla laurea. I tassi di disoccupazione associati ai tre orizzonti temporali dei laureati magistrali dell'Università di Brescia sono inferiori sia rispetto al tasso medio di disoccupazione registrato dalla totalità degli Atenei coinvolti nell'indagine Alma Laurea sia rispetto al tasso medio di disoccupazione degli Atenei che fanno parte dell'area geografica del Nord-Ovest.

Focus sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto

Analizzando le risposte fornite dagli intervistati circa l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, si nota che la percentuale di giudizi di massima efficacia (molto efficace/efficace) è analoga per tutti e tre i collettivi indagati: 66,1% per i laureati 2018 a un anno e per i laureati 2014 a cinque anni e 66,2% per i laureati 2016 a tre anni. Entrando nel dettaglio è però possibile individuare delle differenze tra le tre tipologie di laureati.

Nel caso dei laureati 2018 a un anno dal conseguimento dal titolo, la percentuale di intervistati che esprime un giudizio di soddisfazione massima passa dal 56,2% per i laureati biennali magistrali, sale al 65,8% per i laureati di primo livello e supera l'82% per i laureati a ciclo unico.

Evidenze analoghe emergono anche nei dati raccolti sui laureati a tre anni e a cinque anni: la percentuale più alta di giudizi di massima soddisfazione si rileva in corrispondenza del segmento dei laureati a ciclo unico (rispetto a quello dei laureati magistrali biennali).

Nel caso dei laureati magistrali a ciclo unico le percentuali più alte di giudizi di soddisfazione massima sono riconducibili ai Dipartimenti dell'area medica, viceversa le percentuali più basse interessano il Dipartimento di Giurisprudenza.

Di seguito alcune tabelle di dettaglio sulla condizione occupazionale dei Laureati UniBs.

	Laureati 2018 a un anno dalla laurea	
	Collettivo selezionato	Laurea di primo livello
1. POPOLAZIONE ANALIZZATA		
Numero di laureati	2478	1484
Numero di intervistati	1816	1103
Tasso di risposta	73,3	74,3
Genere (%)		
Uomini	52,2	49,3
Donne	47,8	50,7
Età alla laurea (medie, in anni)	25,3	24,3
Voto di laurea (medie, in 110-mi) (*)	100,4	97,2
Durata degli studi (medie, in anni)	4,3	4,1
Indice di ritardo	0,2	0,3
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE		
Condizione occupazionale (%)		
Lavorano	62,2	58,1
Non lavorano e non cercano	32,7	37,3
Non lavorano ma cercano	5,1	4,6
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso univ./praticantato (%)	27,4	33,9
Quota che lavora, per genere (%)		
Uomini	56,5	46,6
Donne	68,7	69,7
Esperienze di lavoro post-laurea (%)		
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	7,7	7,4
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	30,1	34,5
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	71,3	61,8
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	4,3	4,7
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO		
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)		
Molto efficace/Efficace	66,1	65,8
Abbastanza efficace	23,8	20,3
Poco/Per nulla efficace	10,1	13,9
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,8	7,8
Occupati che cercano lavoro (%)	18,9	20,1

(*) Per il calcolo delle medie il voto "110 e lode" è posto uguale a 113; per tale motivo il voto medio di laurea può essere talvolta maggiore di 110

Fonte: XXII Indagine (2020) Alma laurea su condizione occupazionale dei laureati

ATENEIO

		Laureati 2016 a tre anni dalla laurea			Laureati 2014 a cinque anni dalla laurea		
LM a ciclo unico	LM biennale	Collettivo selezionato	LM a ciclo unico	LM biennale	Collettivo selezionato	LM a ciclo unico	LM biennale
466	528	851	416	435	822	388	434
348	365	602	281	321	586	280	306
74,7	69,1	70,7	67,5	73,8	71,3	72,2	70,5
45,5	66,5	53,3	40,9	65,3	52,8	39,9	64,3
54,5	33,5	46,7	59,1	34,7	47,2	60,1	35,7
27	26,4	26,9	27,1	26,7	27,1	27,5	26,8
105	105,6	104,3	104,7	104	103,3	102,9	103,7
7,1	2,6	5	7,3	2,7	4,9	7,2	2,8
0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
55,5	81,1	75,4	55,9	92,5	77,5	61,4	92,2
38,8	13,2	21,1	39,1	5,3	18,6	32,5	5,9
5,7	5,8	3,5	5	2,2	3,9	6,1	2
26,7	8,2	16,3	30,6	3,7	14,8	27,9	2,9
53,9	80,2	81,7	62,1	92,7	82,2	63,1	93,2
56,8	82,9	68,2	51,5	92,2	72,4	60,4	90,4
10,6	5,5	10,6	17,8	4,4	9,7	16,1	3,9
33,9	13,4	14	26,3	3,1	12,8	22,5	3,9
77,9	93,4	92	86,5	96,9	94,2	92,9	95,4
3,9	3,7	1,2	2,4	0,3	2	2,3	1,7
82,4	56,2	66,2	70,7	63,9	66,1	75,9	60,1
11,2	39,4	28,9	24,2	31,4	27,3	15,9	34,2
6,4	4,5	4,9	5,1	4,7	6,7	8,2	5,7
7,8	7,7	7,8	7,7	7,8	7,6	7,6	7,6
18,1	16,9	16,5	17,8	15,8	18,9	18	19,5

1. POPOLAZIONE ANALIZZATA
Numero di laureati
Numero di intervistati
Tasso di risposta
Genere (%)
Uomini
Donne
Età alla laurea (medie, in anni)
Voto di laurea (medie, in 110-mi) (*)
Durata degli studi (medie, in anni)
Indice di ritardo
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
Condizione occupazionale e formativa (%)
Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello
Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello
Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello
Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano
Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano
Condizione occupazionale (%)
Lavorano
Non lavorano e non cercano
Non lavorano ma cercano
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Quota che lavora, per genere (%)
Uomini
Donne
Esperienze di lavoro post-laurea (%)
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea
Non hanno mai lavorato dopo la laurea
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)
Molto efficace/Efficace
Abbastanza efficace
Poco/Per nulla efficace
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)
Occupati che cercano lavoro (%)

(*) Per il calcolo delle medie il voto "110 e lode" è posto uguale a 113; per tale motivo il voto medio di laurea può essere talvolta maggiore di 110

Fonte: XXII Indagine (2020) Alma laurea su condizione occupazionale dei laureati

LAUREATI TRIENNALI 2018 A 1 ANNO

DEM	DIGI	DICATAM	DII	DIMI	DMMT	DSCS	DSMC
404	46	69	60	270	52	274	309
280	28	54	49	213	40	194	245
69,3	60,9	78,3	81,7	78,9	76,9	70,8	79,3
47,5	37	65,2	85	81,9	36,5	45,6	19,7
52,5	63	34,8	15	18,1	63,5	54,4	80,3
24,3	27,2	25,4	24,1	23,5	23,1	24,3	24,6
93,5	95,8	92,7	92,4	94,7	105,8	101,9	100,7
4,4	5,1	5,9	4,6	4	3,2	3,7	3,5
0,4	0,6	0,8	0,4	0,3	0,1	0,2	0,1
30,4	67,9	18,5	30,6	8,9	35	60,8	86,5
17,5	7,1	25,9	20,4	16,4	10	17	0,8
43,2	17,9	46,3	46,9	71,4	42,5	13,4	3,7
5	7,1	3,7	2	2,3	7,5	4,6	4,5
3,9	-	5,6	-	0,9	5	4,1	
47,9	75	44,4	51	25,4	45	77,8	87,3
45,4	25	48,1	49	71,8	50	17,5	8,2
6,8	-	7,4	-	2,8	5	4,6	4,5
40,7	21,4	44,4	46,9	70	45	15,5	4,1
43	83,3	43,6	50	25,1	46,7	72,9	77,6
52,4	68,8	46,7	57,1	26,3	44	81,7	89,8
7,9	3,6	9,3	6,1	11,3	10	5,2	5,3
44,3	21,4	46,3	42,9	63,4	45	17	7,3
53,9	82,1	51,9	51	28,6	55	80,4	88,2
6,8	-	6,7	-	7,6	4,3	4,3	3,6
32,8	47,6	16,7	52	25,5	77,8	82,8	91,5
42	33,3	37,5	40	41,2	5,6	10,6	4,7
25,2	19	45,8	8	33,3	16,7	6,6	3,8
7,7	7,7	6,8	8,1	7,2	7,6	8	7,9
12,7	9,5	20,8	-	11,1	22,2	23,8	27,6

	DIGI		
	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni
1. POPOLAZIONE ANALIZZATA			
Numero di laureati	155	135	145
Numero di intervistati	100	88	99
Tasso di risposta	64,5	65,2	68,3
Genere (%)			
Uomini	39,4	32,6	34,5
Donne	60,6	67,4	65,5
Età alla laurea (medie, in anni)	26,8	26,8	26,6
Voto di laurea (medie, in 110-mi) (*)	99,9	99,8	98,8
Durata degli studi (medie, in anni)	6,6	6,8	6,5
Indice di ritardo	0,2	0,3	0,2
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE			
Condizione occupazionale (%)			
Lavorano	38	64,8	79,8
Non lavorano e non cercano	51	22,7	12,1
Non lavorano ma cercano	11	12,5	8,1
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso univ./praticantato (%)	46	10,2	5,1
Quota che lavora, per genere (%)			
Uomini	33,3	58,6	80,6
Donne	41,4	67,8	79,4
Esperienze di lavoro post-laurea (%)			
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	6	10,2	8,1
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	56	25	12,1
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	68	72,7	85,9
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	6,8	5,9	4,5
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO			
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)			
Molto efficace/Efficace	29,4	49,1	63,6
Abbastanza efficace	35,3	38,6	22,1
Poco/Per nulla efficace	35,3	12,3	14,3
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,2	7,7	7,2
Occupati che cercano lavoro (%)	13,2	22,8	24,1

(*) Per il calcolo delle medie il voto "110 e lode" è posto uguale a 113; per tale motivo il voto medio di laurea può essere talvolta maggiore di 110

(**) dati non disponibili per il collettivo

Fonte: XXII Indagine (2020) Alma laurea su condizione occupazionale dei laureati

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

DICATAM			DSCS			DSMC		
Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni (**)
68	71	49	227	193	194	16	17	
47	51	39	188	129	142	13	13	
69,1	71,8	79,6	82,8	66,8	73,2	81,3	76,5	
55,9	60,6	53,1	46,7	37,8	40,7	43,8	58,8	
44,1	39,4	46,9	53,3	62,2	59,3	56,3	41,2	
27,2	27,2	27,6	27	27,4	28,1	26,8	25,9	
100,5	102,3	103,1	109,3	108,3	105,9	111,6	112	
7,8	7,8	8	7,2	7,5	7,5	6,4	6,4	
0,5	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,0	0,1	
76,6	90,2	97,4	56,9	32,6	38,7	92,3	92,3	
21,3	7,8	2,6	38,8	65,9	54,9	7,7	7,7	
2,1	2	-	4,3	1,6	6,3	-	-	
6,4	2	-	22,9	58,9	51,4	7,7	-	
68	93,8	100	56	39,6	39,7	100	85,7	
86,4	84,2	94,1	57,7	28,4	38,1	83,3	100	
6,4	3,9	2,6	14,4	29,5	25,4	7,7	7,7	
17	5,9	-	28,7	38	35,9	-	-	
85,1	92,2	97,4	80,3	93	96,5	92,3	92,3	
2,4	4,1	-	3,2	-	1,4	-	-	
75	65,2	68,4	100	97,6	98,2	100	100	
25	32,6	23,7	-	2,4	1,8	-	-	
-	2,2	7,9	-	-	-	-	-	
7,7	7,7	7,8	7,9	7,5	8	8,9	8,9	
22,2	19,6	13,2	20,6	14,3	12,7	-	-	

	DEM			DICATAM			DII	
	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni
1. POPOLAZIONE ANALIZZATA								
Numero di laureati	135	143	132	70	55	44	53	51
Numero di intervistati	89	105	102	51	45	28	25	29
Tasso di risposta	65,9	73,4	77,3	72,9	81,8	63,6	47,2	56,9
Genere (%)								
Uomini	47,4	51,7	46,2	74,3	60	70,5	88,7	82,4
Donne	52,6	48,3	53,8	25,7	40	29,5	11,3	17,6
Età alla laurea (medie, in anni)	26,4	26	26	27	27,1	26,8	26,6	27,3
Voto di laurea (medie, in 110-mi) (*)	104,1	101,8	101,6	102,8	103,8	103	108,1	105,2
Durata degli studi (medie, in anni)	2,7	2,6	2,9	3	3,2	3,2	2,8	2,9
Indice di ritardo	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2	0,3
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE								
Condizione occupazionale (%)								
Lavorano	69,7	95,2	95,1	72,5	93,3	85,7	88	82,8
Non lavorano e non cercano	19,1	1,9	3,9	23,5	2,2	10,7	12	17,2
Non lavorano ma cercano	11,2	2,9	1	3,9	4,4	3,6	-	-
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso univ./praticantato (%)	14,6	-	2	7,8	2,2	3,6	8	17,2
Quota che lavora, per genere (%)								
Uomini	65,9	96,3	95,7	71,8	92	82,4	91,7	82,6
Donne	73,3	94,1	94,5	75	95	90,9	-	83,3
Esperienze di lavoro post-laurea (%)								
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	7,9	4,8	3,9	7,8	2,2	7,1	-	6,9
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	22,5	-	1	19,6	4,4	7,1	12	10,3
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	92,1	96,2	97,1	92,2	100	89,3	96	100
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	6,8	-	1	4,1	-	-	-	-
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO								
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)								
Molto efficace/Efficace	50,8	61,6	59,4	52,8	61,9	54,2	54,5	58,3
Abbastanza efficace	42,6	33,3	33,3	47,2	31	41,7	45,5	41,7
Poco/Per nulla efficace	6,6	5,1	7,3	-	7,1	4,2	-	-
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,7	7,8	7,4	7,5	7,9	7,5	7,5	8,3
Occupati che cercano lavoro (%)	9,7	17	24,7	10,8	26,2	16,7	9,1	8,3

(*) Per il calcolo delle medie il voto "110 e lode" è posto uguale a 113; per tale motivo il voto medio di laurea può essere talvolta maggiore di 110

DIGI: collettivo inferiore a 5 laureati, dati non riportati.

Fonte: XXII Indagine (2020) Alma laurea su condizione occupazionale dei laureati

LAUREE TRIENNALI	Tasso occupazione	
	ATENEIO BRESCIA	TOTALITÀ ATENEI
Laureati 2018 a un anno	61,8%	41,1%
LM BIENNALI		
Laureati 2018 a un anno	93,4%	74,8%
Laureati 2016 a tre anni	96,9%	86,5%
Laureati 2014 a cinque anni	95,4%	86,5%
LM a CICLO UNICO		
Laureati 2018 a un anno	77,9%	64,2%
Laureati 2016 a tre anni	86,5%	79,4%
Laureati 2014 a cinque anni	92,9%	85,7%

LAUREE MAGISTRALI BIENNALI

DIMI				DMMT			DSCS			DSMC		
Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni	Laureati 2018 a 1 anno	Laureati 2016 a 3 anni	Laureati 2014 a 5 anni
57	195	131	133	20	13	19	35	24	23	20	17	22
32	143	99	95	14	10	18	28	19	14	15	13	13
56,1	73,3	75,6	71,4	70	76,9	94,7	80	79,2	60,9	75	76,5	59,1
96,5	76,4	84	78,9	65	23,1	21,1	65,7	58,3	78,3	15	47,1	22,7
3,5	23,6	16	21,1	35	76,9	78,9	34,3	41,7	21,7	85	52,9	77,3
27,6	25,7	26,3	26,1	27,9	26,3	24,6	26,2	27	26,6	29,6	32,8	35,9
106,1	106	104,3	102,8	106,9	110,3	110	109	106,3	105,5	107,4	108,4	111
3	2,5	2,8	2,6	2,2	2,1	1,9	1,9	2,3	2,4	2,4	2,5	2,4
0,3	0,1	0,2	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
100	88,1	93,9	96,8	71,4	90	55,6	85,7	84,2	78,6	100	92,3	92,3
-	8,4	5,1	2,1	28,6	10	33,3	-	10,5	14,3	-	7,7	7,7
-	3,5	1	1,1	-	-	11,1	14,3	5,3	7,1	-	-	-
-	5,6	4	-	21,4	10	27,8	-	5,3	-	-	-	7,7
100	86,5	94	96,1	60	100	50	88,2	83,3	75	100	100	100
100	93,8	93,8	100	100	85,7	57,1	81,8	85,7	100	100	85,7	88,9
-	3,5	3	3,2	7,1	-	5,6	10,7	10,5	14,3	-	7,7	-
-	8,4	3	-	21,4	10	38,9	3,6	5,3	7,1	-	-	7,7
100	94,4	97	96,8	100	90	88,9	85,7	94,7	78,6	100	92,3	100
-	2,2	1	1,1	-	-	5,9	7,7	-	15,4	-	-	-
71,9	60,8	67,7	54,3	60	77,8	100	56,5	81,3	81,8	46,7	41,7	50
28,1	36	30,1	40,2	20	11,1	-	34,8	12,5	18,2	46,7	50	33,3
-	3,2	2,2	5,4	20	11,1	-	8,7	6,3	-	6,7	8,3	16,7
7,8	7,7	7,8	7,5	8	8,3	8,4	8	7,8	8,7	7,1	7,8	7,8
12,5	15,9	12,9	16,3	20	22,2	20	41,7	18,8	45,5	40	-	-

AREA NORD-OVEST	Tasso disoccupazione		
	ATENEIO BRESCIA	TOTALITÀ ATENEI	AREA NORD-OVEST
49%	4,7%	16,2%	10,5%
82,1%	3,7%	14,7%	9,1%
91,4%	0,3%	7,6%	4,1%
91,1%	1,7%	6,6%	3,6%
78%	3,9%	13,7%	5%
87,1%	2,4%	9,7%	4,2%
91,1%	2,3%	6,3%	2,9%

06



Patrimonio Ambientale e Impegno per lo Sviluppo Sostenibile

Impegni e strategia per lo sviluppo sostenibile

Il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile (approvato nel giugno del 2018) fa propri i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, declinandoli in sei ambiti tematici:

A. Energia ed Emissioni

B. Mobilità

C. Edilizia Universitaria e Residenziale

D. Natura ed Ecosistema (comprende acqua e rifiuti)

E. Salute e Benessere

F. Cultura, Apprendimento e Ricerca

Per ciascuna area sono definiti, oltre che un responsabile all'interno della Commissione d'Ateneo, una strategia specifica di lungo termine e un piano annuale di azioni, articolati su quattro livelli:

1. **OBIETTIVI** | Gli obiettivi sono espressi, ove possibile, attraverso target quantitativi, per esempio di riduzione nell'impiego delle risorse all'interno di orizzonti temporali predefiniti (allineati con SDGs, certificazioni internazionali di settore e best practices).

2. **AZIONI** | Iniziative o attività orientate al perseguimento degli obiettivi e a facilitare l'allineamento agli obiettivi tra i diversi servizi e strutture dell'Ateneo.

3. **IMPEGNI** | Dichiarazioni di impegno o raccomandazioni per azioni future in aree per le quali non si dispone di strumenti adeguati per fissare e/o conseguire uno specifico obiettivo quantitativo.

4. **STAKEHOLDER ENGAGEMENT** | Procedure di coinvolgimento diretto di tutte le componenti della comunità universitaria e confronto con i principali portatori d'interesse (istituzionali e non) del territorio.

Ciascun responsabile degli ambiti tematici del Piano ha direttamente collaborato ai contenuti di questa sezione, con una sintesi sulle principali attività e iniziative attuate in coerenza con le strategie assunte sul primo triennio di UniBs Sostenibile, una valutazione degli impatti e una proiezione sulle azioni di area per il triennio 2020-2022, in coerenza con gli indirizzi del Piano di Ateneo.

Energia ed emissioni

Responsabile: prof. Lucio Zavanella, *Energy Manager* d'Ateneo, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale.

Obiettivi

UniBs appartiene ad un sistema complesso ma anche consolidato, all'interno del quale si intendono sviluppare le sinergie che consentano di proseguire nel percorso di riduzione dei fabbisogni energetici e delle

emissioni correlate. In tale contesto, i *target* quantitativi di riduzione richiedono l'identificazione di indicatori espressivi, opportunamente normalizzati ed in grado di intercettare adeguatamente le fonti emissive dirette e indirette, inclusi i risparmi già in essere (ad esempio, i risparmi di CO₂ equivalente determinati dagli impianti fotovoltaici). Ulteriori indici di prestazione per gli edifici possono risultare scarsamente rappresentativi nel breve periodo, se non a fronte di interventi significativi. Infine, i livelli di riduzione ipotizzabili risultano condizionati dagli investimenti: essi potranno essere garantiti, nella propria efficacia, quando affiancati ad un'attività di conoscenza e monitoraggio mirata, attualmente in

fase di potenziamento. Gli obiettivi includeranno la formalizzazione dei contratti, includendo anche aspetti prestazionali e di qualità ambientale di fornitura.

In sintesi, pure a fronte della complessità sopra sinteticamente descritta, si propongono i seguenti *target* a 3 anni, proposti nell'ipotesi perlomeno del mantenimento dei livelli di investimento sinora garantiti:

a) riduzione dei livelli di consumo, opportunamente normalizzati e ricondotti ai diversi profili di utenza, nell'ordine dello 1% annuo;

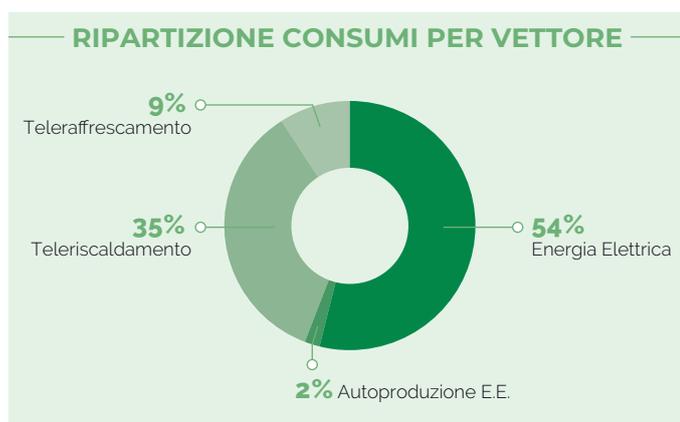
b) conseguente riduzione delle emissioni correlate, con particolare attenzione per quelle dirette e per il miglioramento dei risparmi già in essere, nell'ordine dell'1,5% annuo.

Azioni

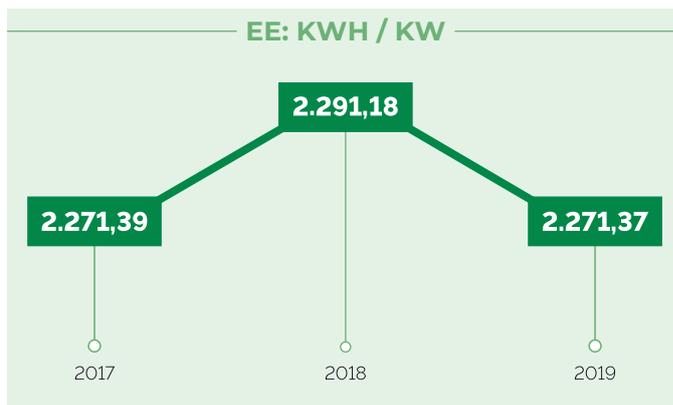
L'Università degli Studi di Brescia utilizza i seguenti vettori energetici:

- Energia elettrica
- Energia termica
 - Teleriscaldamento
 - Teleraffrescamento

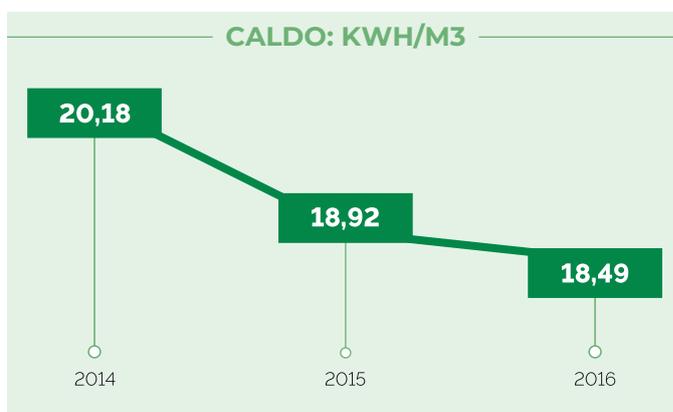
Nel 2019 il bilancio dell'Università vede il maggiore consumo attribuito all'energia elettrica, seguito dal teleriscaldamento, e dal teleraffrescamento, come mostrato in Figura. In particolare, il 56% di energia elettrica (54% dalla rete e il 2% di autoconsumo da fotovoltaico), il 35% di teleriscaldamento e il 9% di teleraffrescamento.



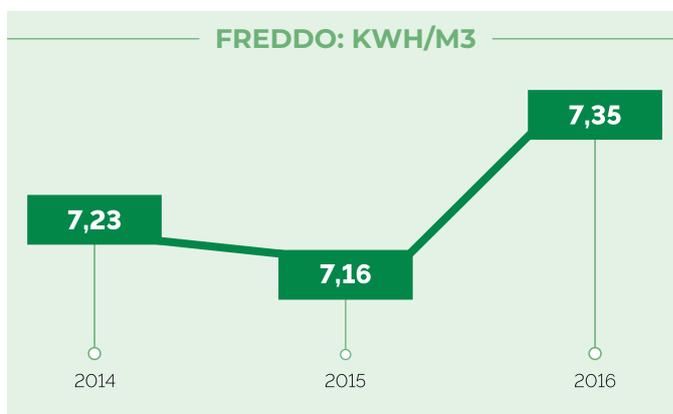
Sono stati valutati gli *Energy Performance Indicators* nel triennio in esame. Il primo indicatore considerato è l'Energia elettrica per potenza disponibile [kWh/kW]: fornisce un'indicazione dell'andamento dell'energia elettrica a parità di potenza disponibile sulla rete. Si osserva un leggero aumento tra il 2017 e il 2018 e una riduzione dell'1% tra il 2018 e il 2019 (Figura).



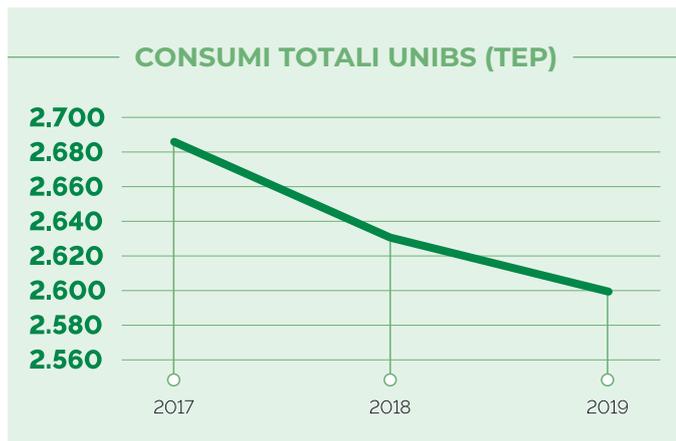
Il secondo indicatore in esame è il consumo di energia termica (invernale), standardizzato per il volume riscaldato e i Gradi Giorno (indicatore della stagione termica, se mite o rigida): nel triennio in esame si osserva una riduzione di tale indicatore, in particolare del 2% tra il 2018 e il 2019 (Figura).



Il terzo indicatore in esame prende in considerazione il vettore termico estivo, con il consumo di energia termica per il raffrescamento per potenza installata. Si osserva una riduzione tra il 2017 e il 2018 del 1% e un leggero aumento tra il 2018 e il 2019, del 3% (Figura).



Considerato il diverso peso che i tre vettori energetici considerati hanno sul bilancio totale, si può osservare una riduzione dei consumi totali dell'Università dal 2017 al 2019, rispettivamente del 2% e dell'1%, in linea con gli impegni presi dall'Ateneo nel Piano per lo Sviluppo Sostenibile, come si evince dalla Figura.



Gli interventi tecnici si sono focalizzati sull'ammodernamento degli impianti di climatizzazione di Ingegneria e Medicina. Durante i tavoli tecnici con A2A Calore & Servizi S.r.l. è infatti emerso come queste utenze fossero alla fine della loro vita utile e di conseguenza fosse prioritario progettarne la sostituzione con elementi nuovi ed energeticamente più efficienti. Gli impianti esistenti non erano dotati di un sistema di misura dei consumi energetici (né elettrici né termici), di conseguenza non è stato possibile effettuare un'analisi diretta dei risparmi energetici derivanti da questi interventi.

Questo ha evidenziato la necessità di incrementare la conoscenza dell'informazione dei consumi energetici all'interno degli edifici dell'Università, ovvero la seconda tipologia di intervento iniziata nel 2014 che si concluderà nel 2019/2020. L'implementazione di un sistema di misura dei consumi permette di allocare i consumi ai centri di costo e di conseguenza progettare gli interventi dando priorità a quelli con maggiore risparmio e minore tempo di *Pay Back*.

Gli interventi fino ad ora implementati sono stati:

- Sostituzione Unità di Trattamento Aria Ingegneria: UTA 8, UTA 1, UTA 5, UTA6, UTA 4
- Installazione misuratori e analizzatori di rete sulle UTA di ingegneria
- Rimozione e smaltimento gruppi frigoriferi e torri evaporative a Ingegneria
- Installazione nuove valvole a due vie e nuove pompe per il sistema di distribuzione del teleriscaldamento a Medicina
- Rimozione gruppo frigorifero dell'edificio Modulo a Ingegneria
- Adeguamento Centrali Termiche di Economia, interrata Economia, Medicina
- Altri interventi seguiti e svolti dall'Ufficio Tecnico (ad esempio, Ingegneria - via Valotti)
- Sostituzione e smantellamento delle UTA di Medicina: Corpo A, Corpo B, Corpo F, Aula A, Aula B e Aula C
- *Upgrade* del sistema di gestione *Sauter* per la gestione e *metering* dell'impianto termico ed il *metering* dell'impianto elettrico

Impegni

- Mappatura preliminare delle emissioni (inventario delle emissioni) per individuazione delle linee di intervento, sensibilizzazione sul tema e valutazione della possibilità di certificazione.
- È in fase di revisione il contratto dell'energia termica (teleriscaldamento e teleraffrescamento), passaggio critico per i consumi e le spese energetiche e per gli interventi di efficientamento e riqualificazione degli impianti di riscaldamento, raffrescamento e trattamento aria. Tale fase di revisione potrebbe condurre ad interventi tecnici anche di ampia portata.

Stakeholder Engagement

- Partecipazione all'evento "M'illumino di meno" (iniziativa della trasmissione di Radio Rai "Caterpillar" per promuovere risparmio energetico e comportamenti virtuosi nell'ambito della sostenibilità ambientale, giunta alla quattordicesima edizione).
- Partecipazione alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile), in particolare al Gruppo di Lavoro Energia, con condivisione delle strategie di efficientamento energetico e relative azioni.

Mobilità

Responsabile: prof. Giulio Maternini, *Mobility Manager* d'Ateneo, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica.

Obiettivi

Gli obiettivi più significativi nell'ambito del *Mobility Management* (ai sensi D.M. del 27/03/1998 n. 179) sono la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale per accedere alle sedi universitarie, quindi l'incentivazione di forme di trasporto più sostenibili che riducano i flussi di traffico motorizzato, le emissioni di inquinanti in atmosfera e l'energia impiegata dai veicoli. Di conseguenza si aumenta la sicurezza negli spostamenti casa-lavoro (per il personale dipendente) e casa-ateneo (per gli studenti). Gli obiettivi principali per il prossimo triennio sono i seguenti:

- a) Ridurre l'accesso all'Università con i mezzi individuali motorizzati.
- b) Aumentare l'accesso alle sedi universitarie con i mezzi collettivi e favorendo pedonalità e ciclabilità.
- c) Definire modalità di collaborazione con gli Enti pubblici locali e territoriali (Comune, Provincia e Regione) al fine di ottenere per gli studenti e per il personale incentivi economici per l'utilizzo dei mezzi collettivi.
- d) Definire modalità di collaborazione con l'amministrazione comunale per riqualificare gli spazi pubblici adiacenti alle sedi universitarie, rendendoli più sicuri.
- e) Riconoscere l'Università come principale Ente formatore sulla tematica della mobilità sostenibile.

Azioni

A ciascun obiettivo definito nel Piano fa riscontro l'impegno profuso dal *Mobility Manager* di Ateneo, fattivamente sostenuto dalla Direzione generale, dal Tavolo per la Mobilità e attraverso il consolidato e sinergico coinvolgimento di numerosi *stakeholders* locali e territoriali, quali Comune di Brescia, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, Brescia Mobilità, ecc.. Parimenti significativo lo stabile confronto con la rete dei *Mobility Manager* delle Università lombarde.

UniBs, attraverso il Tavolo della Mobilità, riunitosi a cadenza bimestrale, coordinato dal *Mobility Manager* e composto da un docente rappresentante per ogni area scientifica, due rappresentanti del personale tec-

nico-amministrativo e tre rappresentanti degli studenti, ha promosso durante il triennio 2017-2019 numerose attività:

- Indagine condotta nel 2018 sugli spostamenti casa-università degli studenti. Dall'elaborazione dei questionari, si rileva che il 34% ha utilizzato l'auto-vettura privata, il 41% il mezzo collettivo, il 12% si è spostato a piedi o in bicicletta e il restante 13% ha raggiunto l'Università utilizzando una combinazione di mezzi (tra cui quello individuale) o come passeggero. In particolare, si evidenzia che, dal 2017 al 2019 il numero degli abbonamenti per il TPL è aumentato del 29%. L'indagine verrà riproposta nel 2020, con la collaborazione dei MM lombardi.
- Stipula di un accordo quadro in collaborazione con il Comune di Brescia e la Società di trasporto urbano per la scontistica sugli abbonamenti del TPL, a favore di studenti e personale, cui anche UniBs contribuisce annualmente con risorse proprie.
- Stipula di ulteriore accordo, nell'ultimo anno, anche con l'azienda di trasporto extraurbano per la scontistica sugli abbonamenti a favore degli studenti.
- Sottoscrizione di un accordo con il Comune di Brescia per la riqualificazione degli spazi adiacenti le sedi, grazie al quale è stato messo in sicurezza l'accesso al *campus* nord, riqualificando l'attraversamento pedonale in corrispondenza degli accessi agli edifici e realizzando una pista ciclabile.

Impegni

Per il prossimo triennio, ci si impegna a:

- proseguire le iniziative di incentivazione della mobilità pedonale e ciclistica e di ulteriore promozione della "cultura per la sicurezza stradale";
- promuovere l'utilizzo della micromobilità (es. *e-bike*, monopattini elettrici), per gli spostamenti casa-università;
- proseguire nelle sinergie e collaborazioni con gli *stakeholder* d'area e gli Enti locali per un rafforzamento della scontistica per l'utilizzo del mezzo collettivo e per l'introduzione di un servizio di *sharing* della micromobilità per gli studenti;
- proseguire la redazione di tesi di laurea o dottorato sulla tematica della mobilità sostenibile;
- proseguire le ricerche, anche in collaborazione con altre sedi universitarie o centri di ricerca internazionali, nell'ambito della mobilità sostenibile;
- realizzare nei vari edifici dell'università punti di ricarica;

rica gratuiti per biciclette o monopattini elettrici e, nel parcheggio del *campus* nord degli studenti, un punto di ricarica gratuito per le autovetture ed uno per i diversi dispositivi di micromobilità (*hoverboard*, *segway*, monopattini elettrici e *monowheel*).

- aggiornamento della sezione "Mobilità sostenibile" del Portale di Ateneo e di quello UniBs Sostenibile.

Stakeholder Engagement

- Organizzazione di numerosi seminari di formazione per tecnici accreditati all'Ordine degli Ingegneri e Architetti, incontri pubblici e iniziative per studenti relativi alla mobilità sostenibile e redazione di tesi di laurea sulla mobilità sostenibile.
- *UniBs GREEN MOBILITY*, evento di mobilità sostenibile promosso dal Tavolo per la Mobilità durante la *European Mobility Week*. Numerose iniziative, a settembre di ogni anno, a favore del personale (es. "Vieni in Università senza l'automobile", in collabo-

razione con il Comune di Brescia), degli studenti (es. camminata/pedalata tra le sedi universitarie, caccia al tesoro, *Silent Party*, etc.), e pure indirizzate ai tecnici e professionisti (es. seminari sulla sicurezza nella mobilità ciclistica e pedonale e del TPL nel regolamento viario). L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere la mobilità sostenibile e offrire un momento di aggregazione e di coinvolgimento.

- Con la collaborazione del Gruppo Brescia Mobilità, del Comune di Brescia e di AIESEC Brescia, nel 2019 è stato organizzato il concorso creativo #GREENMOBILITY VIDEO-CONTEST rivolto agli studenti universitari e finalizzato alla promozione della mobilità sostenibile. Obiettivo del progetto è quello di valorizzare le energie creative degli studenti per promuovere la mobilità sostenibile tra le nuove generazioni.
- Riattivazione nel 2019 del Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità (CeSCAM) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM), grazie al sostegno di Brescia Mobilità s.p.a. e del Rotary Club.

Edilizia universitaria e residenziale

Responsabile: prof.ssa Ivana Passamani, Delegata all'edilizia universitaria - Campus sostenibile, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica.

Obiettivi

L'obiettivo della sostenibilità si declina in una gestione mirata e oculata delle risorse e degli spazi, ma anche in un'attenzione nuova verso il benessere degli utenti: la comunità studentesca, il personale tecnico amministrativo e, naturalmente, il corpo docente.

Azioni

Con l'intento di favorire una gestione responsabile degli spazi e delle risorse e un'attenzione al benessere degli studenti e del personale, sono stati attuati sia interventi sulle strutture sia sui servizi. In relazione agli impegni assunti, si evidenziano le realizzazioni nel triennio per ciascun *item*:

Edilizia universitaria

- Nel 2017 è stato avviato uno studio che permetterà la definizione delle nuove edificazioni necessarie all'ampliamento degli spazi e dei servizi nel *Campus* a nord della città. Con il **Piano Attuativo del Campus Nord**, si pone la massima attenzione alla sostenibilità ambientale, prevedendo opere di mitigazione quali coperture verdi, pareti a verde verticale, piantumazioni. Avviata la progettazione del Piano.
- Completamento del restauro dell'edificio storico della **Madonna del Lino**, adiacente alla sede del Rettorato e destinato all'internazionalizzazione. Sono previsti spazi dedicati a *visiting professor* e alle associazioni studentesche, oltre che alle sedi del Centro d'Ateneo per la Ricerca e Documentazione sugli Obiettivi dell'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 - CRA 2030, e del Centro Linguistico. Con grande attenzione alla sostenibilità, sono stati oggetto di valutazione anche le finiture e gli arredi.
- Monitoraggio dell'*iter* progettuale dell'edificio di **Porta Pile**, nel centro storico cittadino, destinato a spazi di studio e aggregazione per studenti e ad uffici per i docenti e il PTA. Indicazioni di sostenibilità hanno guidato le scelte relative all'individuazione dei materiali, agli spazi di socializzazione e all'allestimento di una terrazza-giardino con vista panoramica sulla città.

Servizi alla comunità universitaria

- **PIN Point.** Nel giugno 2017 in collaborazione con l'INPS, sede di Brescia, è stata organizzata la consegna "a domicilio" del PIN (il codice identificativo personale che consente l'accesso ai servizi online dell'INPS) presso le nostre sedi. Dislocata su due sedi (una in centro storico, l'altra al campus nord) e su quattro giornate su prenotazione, questa iniziativa è stata sostenibile, agile nella collaborazione tra diverse istituzioni e particolarmente gradita sia dal corpo docente sia dal PTA.
- Avviato il primo studio di fattibilità tecnico-economica per la predisposizione di uno spazio dedicato alla realizzazione di una **mensa in centro storico**, in prossimità delle sedi dell'area economica e giuridica e delle sedi amministrative.

Accessibilità

- Avviate e in fase di realizzazione numerose azioni volte all'eliminazione delle barriere architettoniche, nell'ottica di rendere accessibili a tutti gli spazi dell'Università. Interventi per l'**accessibilità motoria** hanno interessato la sede del Rettorato e alcuni spazi aula o comuni al *campus Nord*.
- Ulteriormente a favore della **mobilità e riconoscibilità** delle nostre Sedi è stata avviata ed è attualmente quasi completata la predisposizione della segnaletica per il *Campus Nord* (Medicina e Ingegneria).

Progetto Allegria

- Negli **edifici** sono stati avviati i primi progetti per interventi di ri-funzionalizzazione, riqualificazione e arredo di spazi comuni nelle residenze, nelle Sedi del *Campus Nord* e in quelle del *Campus Centro Storico*, per un miglioramento di utilizzo (aree ristoro, aree studio libero, aree svago, lavanderia). Completati pure gli interventi di riqualificazione riguardanti aree studio libero, aree svago, lavanderia, area ristoro. Ulteriori interventi saranno effettuati nel prossimo periodo.
- Per gli **spazi esterni**, sono stati avviati progetti per interventi di riqualificazione e arredo degli spazi comuni destinati a studio libero e socializzazione. Sono state installate una fontanella dell'acqua (nell'area di Ingegneria) e una grande tettoia bioclimatica a copertura dello spazio studio/ristoro negli spazi esterni delle residenze universitarie. Interventi migliorativi la fruizione degli spazi esterni che hanno già interessato pure l'area medica (inserimento di panchine) proseguiranno ulteriormente.

Il **Progetto UniBoSCo** ha visto la progettazione a fine 2019 di nuove piantumazioni come arboreto didattico o di rinfoltimento delle aree verdi dell'Ateneo, per riqualificare spazi già esistenti e realizzare nuovi boschetti

di essenze autoctone, contribuendo a contrastare le emissioni di anidride carbonica, con l'obiettivo quindi di ottenere positivi effetti climatici locali e globali.

La principale zona di intervento è il campus nord, che presenta aree ampie e potenzialmente piantumabili. Qualche micro intervento potrà essere successivamente valutato anche nei giardini di alcuni degli edifici del centro storico. Il progetto ha individuato alcuni lotti che, in interventi diversi, saranno interessati dalle messe a dimora. Nello specifico è prevista la piantumazione, tra la primavera e l'autunno 2020, di circa 200 piante ad alto fusto e 80 arbusti.

La prima fase si concentrerà nell'area lungo il torrente Garza, a nord ovest del Campus di Ingegneria di via Branze 38 e prevede l'inserimento di 2.400 mq di nuova superficie alberata e la riqualificazione di 2.700 mq di area già esistente e inutilizzata, per un totale di 5.100 mq. Una riqualificazione importante che potrà contribuire anche alla ricostituzione della rete ecologica del Garza. Un secondo intervento, che interesserà nel complesso 6.150 mq, riguarderà la realizzazione di una nuova area boscata con fioriture nella parte centrale del *Campus*. Chiuderà la prima fase dell'opera l'inserimento di nuove alberature presso la zona nord della Facoltà di Medicina e Chirurgia di viale Europa 11. Il progetto sarà completato con la sistemazione di panchine nelle aree ombreggiate, il censimento delle specie arboree, la collocazione di etichette botaniche e pannelli informativi, l'individuazione di "boschetti tematici" (boschetto dei frassini, boschetto degli aceri).

Impegni

Gli impegni per il prossimo triennio perseguono il completamento/ampliamento dei suddetti progetti, ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale delle scelte nelle opere realizzative e nelle fasi di cantiere, nei materiali e nelle forniture, nonché nella fruibilità da parte della comunità universitaria, degli ospiti accademici e della collettività:

- Edilizia universitaria - si darà avvio agli interventi previsti dal Piano Attuativo del *Campus Nord* e alla ristrutturazione dell'edificio di Porta Pile.
- Servizi alla comunità universitaria - proseguirà la collaborazione con l'Ente proprietario dell'immobile destinato a mensa nel centro storico, per la stesura del progetto esecutivo e la realizzazione. Anche tale servizio è finalizzato alla sostenibilità, nella riduzione o annullamento degli spostamenti di studenti e personale, razionalizzando la risorsa tempo, e favorendo l'educazione alimentare.
- Accessibilità - verranno completati gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche (accessibilità motoria); predisposizione della segnaletica anche per il *Campus Centro Storico*, a completamento

del *Campus Nord* (mobilità e riconoscibilità); predisposizione segnaletica tattile secondo i principi del *Design for All* e per una reale inclusione della comunità universitaria (accessibilità visiva).

- Progetto Allegria – ulteriori interventi di ri-funzionizzazione di spazi comuni, per un miglioramento di utilizzo delle aree ristoro, aree studio libero, interesseranno gli edifici di Medicina, Economia e Giurisprudenza. Per gli spazi esterni, sono previsti altri interventi di riqualificazione e arredo degli spazi comuni esterni per studio libero, socializzazione e il completamento del Progetto UniBoSCO.

Stakeholder Engagement

Per le differenti connotazioni dei tanti progetti realizzati, in corso e previsti, si sono già svolti confronti con le diverse componenti della comunità universitaria. Se nell'iniziativa PIN Point l'interlocutore principale è stato il PTA, per altre come il Progetto Allegria o UNIBoSCO si è tenuto e si tiene un costante rapporto di collaborazione e di confronto, sia ufficiale che informale, con il Comitato Partecipativo degli Studenti. Inoltre la progettazione di UNIBoSCO ha visto e vedrà il coinvolgimento del personale docente.

Natura ed ecosistema

Responsabile: prof. Carmine Trecroci, Delegato d'Ateneo per la RUS, coordinatore di UniBs Sostenibile, Dipartimento di Economia e Management.

Obiettivi

L'Università di Brescia è parte di un più ampio e interconnesso ecosistema, e le attività svolte dall'Ateneo consumano risorse e producono esternalità che si riflettono sull'ambiente naturale. Per questa ragione l'Università di Brescia proteggerà e migliorerà gli ecosistemi e gli spazi verdi di sua pertinenza, quelli da essa gestiti e quelli sui quali le sue attività hanno un impatto, al fine di rafforzare la biodiversità e promuovere il benessere umano. *Target* a 3 anni:

- Ampliare gli spazi verdi di pertinenza dell'Università di almeno l'1% all'anno.
- Ridurre i rifiuti residui pro capite di almeno il 25% rispetto al 2017 e adottare la prospettiva *ZeroWaste Campus* al 2030.
- Ridurre i consumi idrici complessivi di almeno il 15% rispetto al 2017.

Azioni

Revisione del sistema raccolta e separazione dei rifiuti urbani

Il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani dell'Ateneo è stato completamente riorganizzato nel corso del 2017. Di seguito si riassumono i principali passaggi:

- Gennaio 2017: censimento dei contenitori esterni, già esistenti, per la raccolta differenziata negli edifici della zona nord, e successivo acquisto di ulteriore dotazione.
- Febbraio 2017: riprogettazione del sistema di raccolta dell'Ateneo, concordata con la società affidataria dei servizi di igiene e con Aprica SpA.
- Febbraio 2017: edifici zona nord, distribuzione iniziale di 95 mini isole con contenitori dedicati a carta/cartone, plastica, vetro/lattine e generico, in seguito incrementate a 124. Comunicazione dell'avvio delle nuove modalità di raccolta differenziata nella zona nord.
- Settembre-ottobre 2017: distribuzione di 132 mini isole per la raccolta differenziata e comunicazione dell'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata negli edifici della zona centro.
- Settembre 2018: verifica delle modalità di funzionamento del nuovo sistema, potenziamento delle informazioni all'utenza.

A seguito degli interventi effettuati e di ulteriori iniziative di comunicazione e educazione, la percentuale media annua di raccolta differenziata è stimata essersi portata al di sopra del 75%.

È stata avviata la progettazione di ulteriori attività, specificatamente orientate alla prevenzione dei rifiuti e alla sensibilizzazione dei comportamenti individuali.

Interventi per la prevenzione dei rifiuti e il consumo responsabile

Grazie alla collaborazione e al sostegno di A2A, le matricole 2019-20 (altrettanto avverrà per quelle 2020-21) hanno ricevuto gratuitamente, nell'ambito degli incontri di benvenuto, le borracce UniBs Sostenibile in acciaio. L'iniziativa è finalizzata a ridurre il consumo di bottiglie in plastica di acqua commerciale, promuovere

quello dell'acqua pubblica e quindi ridurre, in coerenza con i principi di sostenibilità e di responsabilità, i consumi di risorse e la produzione di rifiuti.

L'iniziativa è stata poi affiancata dalla progettazione di diversi punti di erogazione di acqua di rete negli edifici dell'Università – in attivazione nel corso dell'a.a. 2020-21 – e con attività di coinvolgimento, sensibilizzazione e educazione della comunità universitaria e cittadina.

Sempre grazie alla collaborazione con A2A, nell'estate 2018 è stato installato un primo punto esterno di approvvigionamento di acqua potabile nell'area di Ingegneria.

Climbing for Climate – CFC

Nel luglio 2019 si è tenuto l'evento «*Climbing for Climate*», co-organizzato da UniBs Sostenibile e dal Centro di ricerca e documentazione per l'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (CRA2030). Rettori, Prorettori e Delegati delle Università Italiane sono saliti a piedi a tremila metri di quota per sottoscrivere la «Carta dell'Adamello», promossa da Università degli Studi di Brescia, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, Club Alpino e Comitato Glaciologico Italiano. Una dichiarazione che impegna le istituzioni aderenti a collaborare con la società civile per combattere il riscaldamento globale attraverso la formazione degli studenti, lo sviluppo di ricerche finalizzate allo sviluppo sostenibile e la sensibilizzazione dei cittadini. La firma della «Carta dell'Adamello» ha un forte segnale simbolico: l'urgenza delle scadenze poste dalla Agenda 2030 delle Nazioni Unite, conseguente alla presa di coscienza dei gravi problemi sociali ed ambientali che il pianeta Terra e le sue popolazioni stanno affrontando, non ha lasciato indifferente il mondo accademico.

L'azione ha avuto vasta risonanza nazionale e locale: <https://www.UniBs.it/eccellenze/ghiacciaio-dell%E2%80%99adamello-UniBs-e-la-salita-piedi-dei-rettori-sui-tg-rai-e-sulla-stampa-nazionale>

Progetto UniBoSco (v. Sezione 6.4)

Nell'autunno 2019 è stata avviata la progettazione di UNIBoSco, un programma di piantumazioni nelle aree verdi dell'Ateneo, ideato al fine di ottenere positivi effetti climatici locali e globali, contribuire alla compensazione della CO2 e promuovere il contrasto al cambiamento climatico. Le modalità di realizzazione saranno quelle di:

- riqualificare alcune aree dove sono già presenti alcune essenze, arricchendo lo status quo con nuove

piantumazioni autoctone, compatibili e coerenti con quelle esistenti;

- individuare alcune aree dove realizzare ex novo dei boschetti di essenze autoctone, scegliendo quelle che maggiormente assorbono il carbonio.

Impegni

Nel prossimo triennio si prevede l'intensificazione delle azioni di riduzione nel consumo di risorse e generazione degli scarti, di protezione del patrimonio naturale e della biodiversità, di ampliamento degli spazi verdi. Principali progetti:

- Installazione, in fasi successive, di più erogatori di acqua di rete a disposizione dei principali edifici dell'Ateneo.
- Campagne di sensibilizzazione e educazione sulla prevenzione del rifiuto e sul consumo responsabile delle risorse.
- Elaborazione, di concerto con gli altri ambiti tematici, di un Piano d'Ateneo per la Resilienza Climatica.
- Adozione di standard avanzati di manutenzione degli spazi verdi (curare le aree e scegliere specie arboree che sono più robuste ai futuri cambiamenti climatici, assicurare livelli appropriati di biodiversità, impiego di essenze autoctone, ecc.).
- Attività di promozione della conservazione, ricerca e educazione sulla biodiversità.
- Allineamento di tutte le forniture e appalti al raggiungimento degli obiettivi d'area (*Green Public Procurement*).

Stakeholder Engagement

- Attivazione e mantenimento del sito di UniBs Sostenibile (<https://sostenibile.UniBs.it/>) e relativo canale *Facebook* con attività di comunicazione pubblica di tutte le iniziative.
- Attività sperimentali di *citizens' science*.
- Promozione di attività di coordinamento con responsabili del sustainability management di altre organizzazioni rilevanti del territorio.
- Sostegno all'attivazione di un gruppo studentesco di *green advocacy*.

Salute e benessere

Responsabile: prof. Francesco Castelli, Delegato d'Ateneo per la Cooperazione e lo Sviluppo e ai rapporti con l'ASST-Spedali civili, Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali.

Obiettivi

L'Università di Brescia condivide gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile della Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ed in particolare l'Obiettivo n. 3 (Assicurare la salute ed il benessere per tutti ed a tutte le età). Analogamente, condivide la definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattie o infermità). In tale ottica, gli obiettivi di salute e benessere che l'Università di Brescia si prefigge entro il triennio sono definiti come segue:

- a) Tutte le aree di pertinenza universitaria, comprese le aree esterne, sono vietate all'uso di tabacco.
- b) Verrà impostato un programma di ammodernamento delle postazioni di lavoro in vista del benessere del PTA e del personale docente e ricercatore.
- c) Lo sportello di ascolto psicologico (Spazio studenti) per gli studenti sarà mantenuto.
- d) Saranno eliminate le barriere architettoniche oggi esistenti presso le più significative/frequentate strutture dell'ateneo (vedi sezione su Edilizia e Campus sostenibile).
- e) Almeno il 10% degli studenti svolgeranno una attività fisica certificata di 150 minuti/settimana.
- f) Verrà impostato un programma di sostegno al recupero motorio durante le ore di lavoro, con il sostegno di esperti.
- g) La qualità dei cibi nelle mense universitarie sarà conforme alle norme di buona alimentazione.

Azioni

Nel corso del triennio 2017-2019 è stato realizzato un ambizioso programma di educazione alla sostenibilità destinato alla comunità accademica (docenti, personale tecnico-amministrativo e comunità studentesca) costituito da 18 seminari dedicati ognuno ad un singolo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Come noto, tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono interconnessi, con ricadute importanti di ognuno di essi sulla sfera salute. In particolare, l'incontro dedicato all'Obiettivo 3 (Salute e benessere) si è svolto in data 27 ottobre 2017

con la partecipazione del Dr Mario Raviglione, allora Direttore del Programma Globale sulla Tuberculosis della Organizzazione Mondiale della Salute (OMS, Ginevra).

UniBs ha partecipato alla ricerca finalizzata alla verifica delle conoscenze degli Obiettivi di sviluppo sostenibile da parte delle matricole, promossa dall'Università di Udine. Il tasso di risposta delle matricole della Università di Brescia è stato tra i maggiori d'Italia, a testimonianza della sensibilizzazione dei nostri studenti al tema della sostenibilità. La ricerca è stata attualmente sottoposta per pubblicazione.

L'Università di Brescia, al fine di promuovere il benessere dei propri studenti, ha deciso di offrire attraverso il Progetto Spazio Studenti, uno spazio d'ascolto, a cui potersi rivolgere per affrontare problematiche incontrate durante il percorso universitario. Le consulenze previste da Spazio Studenti sono aperte a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Brescia e sono completamente gratuite. Lo sportello di consulenza individuale offre un colloquio di accoglienza e tre colloqui di ascolto. Gli altri servizi propongono moduli generalmente brevi la cui durata è strutturata a seconda della tematica offerta. I professionisti che si incontrano presso Spazio Studenti sono consulenti esterni all'Università. Per garantire la riservatezza, tutti i dati che emergeranno da Spazio Studenti saranno trattati esclusivamente dal professionista che gestirà il servizio, nel rispetto del segreto professionale e delle disposizioni di legge in merito alla tutela della *privacy*. Nell' AA. 2018-19: 87 richieste. Nell'A.A. 2019-20 (in corso) 57 richieste ad oggi.

Il prof. Castelli, responsabile dell'ambito, Prorettore Vicario e Delegato del Rettore alla cooperazione e sviluppo, ha inoltre contribuito alle seguenti iniziative per la promozione della cultura della sostenibilità:

- Percorso di orientamento alla salute (Curvatura Biomedica) promosso dal Liceo Scientifico Statale Annibale Calini di Brescia ed all'incontro in tema di promozione della salute promosso dal Liceo Scientifico Statale Antonietti di Iseo.
- Presentazione del ruolo delle Università nella lotta ai cambiamenti climatici ed al loro impatto sulla salute, Gruppo Aspen Italia, 26 ottobre 2018.
- Presentazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3 (Assicurare il benessere per tutti ed a tutte le età) nell'ambito del Convegno Cetamb "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in campo ambientale", Brescia, 18 dicembre 2018.
- Illustrazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 3 (Assicurare il benessere per tutti ed a tutte le età) in occasione della presentazione del Rapporto Lombardia 2018 (6 febbraio 2019).
- Presentazione dell'impegno di UniBs per l'Agenda 2030 in occasione dell'evento "Ripensare l'educa-

zione" tenutosi presso la Università Cattolica in data 17 gennaio 2019.

- Presentazione dell'impegno di UniBs in ambito SDG alla riunione annuale della *European University Association*, tenutasi a Brescia in data 13-14 giugno 2019.
- Presentazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in occasione dell'evento organizzato da Farco a Rezzato il 18 ottobre 2019.
- Partecipazione al ciclo di incontri "I venerdì della sostenibilità" promosso dall'Università di Brescia (B+LabNet) e dal Comune di Brescia (8 novembre 2019).
- Presentazione del Bilancio di Sostenibilità Territoriale di A2A (29 ottobre 2019).

Impegni

Verrà redatto il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) di Ateneo. Lo schema toccherà i seguenti aspetti:

- rilievo e proposte per la sede di Via S. Faustino 74 (PEBA 'classico');
- rilievo e proposte per l'edificio Palazzo Calini ai Fiumi (PEBA 'classico');
- rilievo e proposte per gli spazi esterni di Via Branze 38 e per il collegamento tra gli spazi di Ingegneria e di Medicina (PEBA 'classico');
- attività di ricerca volta a definire un'app che con le moderne tecnologie possa essere sfruttata come PEBA 'innovativo' nell'ottica del *wayfinding*.

Inoltre:

- Sarà svolto almeno 1 corso monografico/anno sugli stili di vita corretti destinato a studenti e dipendenti della Università.
- Sarà mantenuto il progetto Spazio Studenti di sup-

porto psicologico rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo.

- Sarà valutata la possibilità di riconoscere almeno 0,5 CFU per le "attività a libera scelta" per ogni anno di corso in cui gli studenti abbiano seguito corsi di attività motoria e/o sportiva certificata.
- La qualità dei cibi nelle mense universitarie sarà oggetto di valutazione dietistica appropriata.

Stakeholder Engagement

Nel 2019 è stato istituito il Centro di Ricerca e Documentazione per l'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (CRA 2030) finalizzato alla promozione e alla divulgazione dei temi della sostenibilità nella comunità accademica e nella società civile.

L'obiettivo del CRA2030 è promuovere, coordinare, valorizzare le ricerche dell'Università degli Studi di Brescia in tema di Sviluppo Sostenibile; divulgare le conoscenze in tema di Agenda ONU; organizzare e supportare l'attività didattica e formativa sui temi al centro dell'Agenda ONU 2030 e reperire, conservare e rendere disponibile alla consultazione materiale documentale sui temi dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del triennio si è svolto il programma di seminari sugli Obiettivi dell'Agenda 2030 (all'indirizzo <https://sostenibile.UniBs.it/agenda-2030/> tutti i video degli interventi), con lo scopo di promuovere la conoscenza dell'Agenda 2030 e l'educazione allo sviluppo sostenibile. È in fase di progettazione per il triennio 2020-22 un programma di incontri pubblici dedicati alla conoscenza della azioni per l'attuazione degli obiettivi). Il programma è stato selezionato come *case-study* di buona pratica da parte del *Sustainable Development Solution Network* (SDSN). Come iniziativa coordinata con il SDSN si ricorda inoltre la cerimonia di conferimento della Laurea Magistrale *Honoris Causa* in Management - Green Economy and Sustainability al prof. Jeffrey Sachs (v. Sezione 3.5).

Cultura, apprendimento e ricerca

Responsabile: prof.ssa Michele Pezzagno, Delegata operativa dell'Ateneo per la RUS, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica.

Obiettivi

Sviluppare il massimo potenziale della collaborazione e della conoscenza integrata tra le discipline conduce a soluzioni più efficaci ai problemi. L'Università di Brescia diventerà un laboratorio vivente orientato a individuare la prossima generazione di soluzioni, territoriali e globali, per lo sviluppo sostenibile, rafforzando e curando una filosofia integrata della sostenibilità tra le strutture, le attività e i processi dell'Ateneo, e promuovendo lo studio della sostenibilità ambientale come parte integrante della ricerca e dell'apprendimento.

Azioni

Tra il 2017 ed il 2019 l'Ateneo ha finalizzato l'attività di divulgazione dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) nella comunità accademica e nella società civile organizzando un ciclo di 18 seminari sul triennio (6 nel 2017, 8 nel 2018, 4 nel 2019). Il ciclo di incontri, tenutisi nel Ridotto del Teatro Grande di Brescia, ha visto una partecipazione molto significativa da parte della città.

All'indirizzo <https://sostenibile.UniBs.it/agenda-2030/> tutti i video degli interventi, di seguito elencati:

2017

11 maggio, Seminario introduttivo sugli SDGs: "Verso un mondo migliore"

Ospite d'onore: Emanuele Severino, Professore Emerito, Università Ca' Foscari di Venezia

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Francesco Castelli

1 giugno, SDG n. 1 – Sconfiggere la povertà

Ospite d'onore: Prof. Giovanni Gozzini, Università of Siena

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Terenzio Maccabelli

7 settembre, SDG n. 2 – Sconfiggere la fame

Ospite d'onore: Prof.ssa Claudia Sorlini (Università degli Studi di Milano, Presidente Comitato scientifico EXPO2015)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Gianni Gilioli

27 ottobre, SDG n. 3 – Salute e benessere

Ospite d'onore: Dr Mario Raviglione (Direttore del Programma Globale sulla Tuberculosis presso l'OMS, Ginevra)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Francesco Castelli

8 novembre, SDG n. 4 – Istruzione di qualità

Ospite d'onore: Professore Emerito Paolo Orefice (Università of Firenze)

Relatore: Prof. Domenico Simeone, Università Cattolica del Sacro Cuore

20 novembre, SDG n. 5 – Parità di genere

Ospite d'onore: Prof.ssa Chiara Saraceno (Università di Torino e Berlino)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Susanna Pozzolo

2018

5 febbraio, SDG n. 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Ospite d'onore: Christian Zurbrügg (Eawag/Sandec, Zurigo)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Francesco Donato and Prof. Sabrina Sorlini

9 marzo, SDG n. 7 – Energia pulita e accessibile

Ospite d'onore: Prof. Pippo Ranci (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Lucio Zavanella

5 aprile, SDG n. 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Ospite d'onore: Prof. Enrico Giovannini (ASviS, Roma)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Maria Laura Parisi

26 aprile, SDG n. 9 – imprese, innovazione e infrastrutture

Ospite d'onore: Dr. Giovanni Milani (ENI, Milano)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Devis Bianchini and Prof. Sergio Vergalli

11 maggio, SDG n. 10 – Ridurre le diseguaglianze

Ospite d'onore: Dr. Roberto Barbieri (OXFAM)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Raffaele Miniaci

24 settembre, SDG n. 11 – Città e comunità sostenibili

Ospite d'onore: Prof. Robert Yaro (University of Pennsylvania)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Rettore prof. Maurizio Tira

8 ottobre, SDG n. 12 – Consumo e produzione responsabili

Ospite d'onore: Prof. Francesco Sottile (Università di Palermo)

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Antono Tencati

4 dicembre, SDG n. 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Ospite d'onore: Prof. Filippo Giorgi (ICTP, Centro di Fisica Teorica di Trieste)

Relatori per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Roberto Ranzi; Prof.ssa Giovanna Grossi

2019

10 gennaio, SDG n. 14 – Vita sott'acqua

Ospite d'onore: Prof.ssa Nadia Pinardi, Ordinario di Oceanografia, Università di Bologna

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Marco Pilotti

21 gennaio, SDG n. 15 – Vita sulla terra

Ospite d'onore: Dott. Carlo Rondinini, Zoologo e ricercatore, Università La Sapienza di Roma

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Dott.ssa Roberta Pedrazzani

19 marzo, SDG n.16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

Ospite d'onore: Moni Ovadia

Relatore per l'Università degli Studi di Brescia: Prof. Antonello Calore

22 maggio, SDG n.17 - Partnership per gli obiettivi

Spettacolo teatrale "La politica degli anziani" di Arthur Adamov. Regia di Jessica Leonello, a cura del Laboratorio teatrale universitario

Ospite d'onore: Luigi Ferrata, Segretariato ASviS

L'Ateneo, aderendo all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito del Festival ASviS (che si tiene ogni anno tra la fine di maggio e l'inizio

di giugno) ha organizzato diversi eventi dedicati alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della sostenibilità.

2017

26 maggio, bicicletata di sensibilizzazione della comunità universitaria sul tema della mobilità sostenibile

5 giugno, conferenza stampa con presentazione dei Progetti del B+LabNet

2018

26 maggio, giornata di studio organizzata da AIESEC in collaborazione con UniBs, "Become a world citizen"

5 giugno, 1° Convegno organizzato dal Laboratorio B+LabNet in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente e del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018 "Ambiente, salute e sostenibilità: il Laboratorio B+LabNet e i suoi progetti"

2019

28 maggio, pomeriggio di studio in collaborazione con Urban Center Brescia, "Dalla sostenibilità alla simbiosi"

5 giugno, 2° Convegno organizzato dal Laboratorio B+LabNet in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente e del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018 "Ambiente, salute e sostenibilità: il Laboratorio B+LabNet e i suoi progetti"

Impegni

- Campagna di sensibilizzazione sulla messa in evidenza negli obiettivi del *syllabus* delle tematiche connesse alla sostenibilità, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti e affini nei percorsi formativi di Laurea e Laurea Magistrale.
- Campagna di sensibilizzazione sulla compilazione del sito docente in relazione alle attività di ricerca (e conseguenti pubblicazioni) svolte in tema di SDGs.
- Aggiornamento del censimento "didattica di sostenibilità".
- Censimento dei progetti di ricerca esistenti in materia di sostenibilità.
- Avvio di un progetto di valorizzazione della ricerca e della didattica di sostenibilità sul sito UniBs Sostenibile.

Stakeholder Engagement

- Sostegno al dibattito sulla sostenibilità nel territorio.
- Promozione di un tavolo di lavoro con i diversi enti locali e le associazioni (in analogia con quanto già in atto durante la settimana europea della mobilità sostenibile) finalizzato alla realizzazione di una calendarizzazione condivisa degli eventi da organizzare durante il Festival ASviS.

07



Raccordo con SDGs e GRI

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ UNIBS ANNO 2020 – INDICE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

1	SCONFIGGERE LA POVERTÀ Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo	1.2; 6.4 mensa
2	SCONFIGGERE LA FAME Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.3; 3.4; 3.6; 6.4
3	SALUTE E BENESSERE Assicurare la salute e il benessere per tutte le età	1.3; 3.4; 6
4	ISTRUZIONE DI QUALITÀ Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente	1.2; 1.3; 2.1; 3.6; 6.7
5	PARITÀ DI GENERE Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e ragazze	1.3; 2.1; 3.6 https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance https://www.unibs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa
6	ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitari	6; 6.4; 6.5
7	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	6; 6.2
8	LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso	1.3; 2.1; 4; 5
9	IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	3.6; 6;
10	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	1.2; 1.3; 2.1; 2.2; 3.4; 3.6; 4; 6.4; 6.6
11	CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	3.4; 3.6; 6; 6.3
12	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	1.2; 6
13	LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	1.2; 6

14	VITA SOTT'ACQUA Conservare e utilizzare in modo durevole oceani, mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile	6
15	VITA SULLA TERRA Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare, far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	6; 6.4
16	PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	3.1; 3.4; 3.6 https://www.unibs.it/ateneo/statuto-e-regolamenti
17	PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	2.4; 2.5; 3.5; 3.6

L'impegno profuso dall'Ateneo a favore del coordinamento e attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, è testimoniato, oltre che in questo Rapporto, anche nelle logiche e nei contenuti del Piano Strategico di Ateneo, del Piano Integrato Performance, Anticorruzione e Trasparenza, della Relazione sulle performance e dei documenti di bilancio. Per un approfondimento dei suddetti documenti si rinvia al sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, e agli indirizzi:

<https://www.UniBs.it/eccellenze/presentato-il-piano-strategico-2020-2022-agli-stakeholder-e-alla-stampa>

<https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance>

<https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

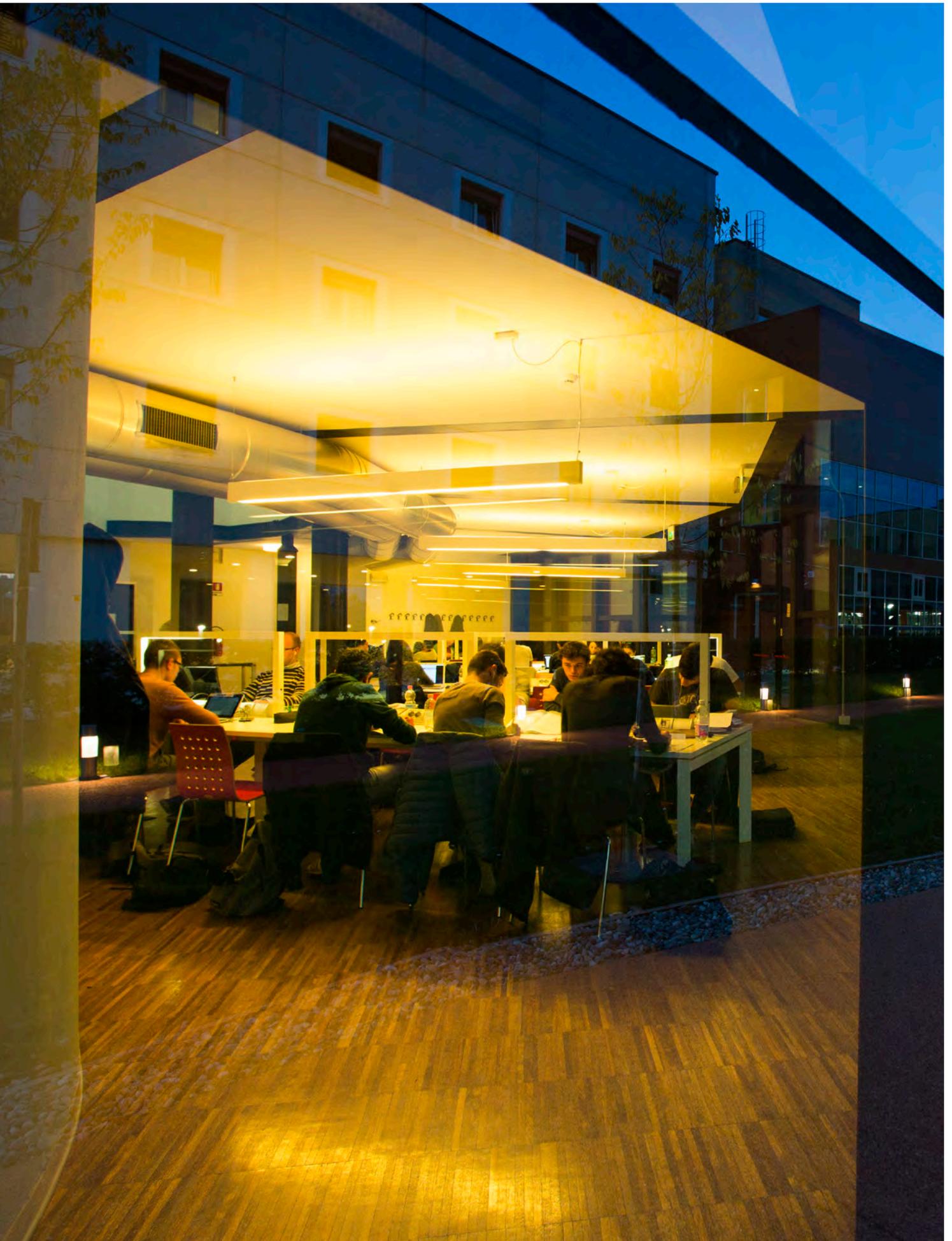
RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ UNIBS ANNO 2020 – GRI STANDARDS

GRI, numero indicatore	Descrizione indicatore	Capitoli e/o Paragrafi di principale riferimento
100	Standard Universal	
101	Fondamenti GRI	
102	Informativa Generale	
102-1	Nome dell'organizzazione	1.1 (3)
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.1 (3); 2.3 Off F (16), 2.4 Ric (17); 2.5 TT (18)
102-3	Luogo della sede principale	
102-4	Luogo delle attività	1.1
102-5	Proprietà e forma giuridica	
102-6	Mercati serviti	1.1; 5; 2.2; 2.5
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1.1; 2.1; 5.
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	5
102-12	Iniziative esterne	3.6; 6
102-13	Adesione ad associazioni	1.3; 2.2; 3.2; 3.5
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	1.1; 1.2
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.1; 2.1; 2.2

102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance
102-18	Struttura della governance	2.1
102-20,	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	2.1
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	2.1; 2.2; 2.5; 3.2; 3.4; 6.2; 6.3; 6.5; 6.6
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	2.1
102-23	Presidente del massimo organo di governo	2.1
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	1.1 3.2
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/personale/contrattazione-collettiva https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/personale/contrattazione-integrativa
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	1.3
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/bilanci/stato-patrimoniale-e-conto-economico
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	1.1; 1.3; 1.4;6
102-47	Elenco dei temi materiali	1.3; 6.1-6.7
102-48	Revisione delle informazioni	//
102-49	Modifiche nella rendicontazione	//
102-50	Periodo di rendicontazione	1.1; 1.2; 2.3, 2.4, 2.5; 3.2; 4
102-51	Data del report più recente	3.2
102-52	Periodicità della rendicontazione	3.2
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	1.2; 3.3
102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	1.3; 7
102-55	Indice dei contenuti GRI	7
200	Standard economici	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.3;
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/bilanci

201	Performance economiche	
201-1	1 Valore economico direttamente generato e distribuito	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	
300	Standard ambientali	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.3; 6+6.1
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1; 6.1
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	https://www.unibs.it/amministrazione-trasparente/performance
302	Energia	3.1; 3.2; 3.3 6.1; 6.2; 6.5
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
302-3	Intensità energetica	6.2
302-4	Riduzione del consumo di energia	
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	
303	Acqua e scarichi idrici	
303-5	Consumo di acqua	3.1; 3.2 ; 3.3; 6; 6.5
305	Emissioni	3.1; 3.2; 3.3 6.1; 6.2; 6.5
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	nd
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	nd
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	nd
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	nd
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	1.2; 6.4; 6.5
306	Scarichi idrici e rifiuti	3.1; 3.2; 3.3; 6.5
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	https://www.unibs.it/servizi-online/servizi-tutti/prevenzione-e-protezione/smaltimento-rifiuti 6.5
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
308	Valutazione ambientale dei fornitori	6.2; 6.5
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	
400	Standard sociali	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1.2; 1.3; 2.1
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2.1
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	https://www.unibs.it/ateneo/amministrazione
401	Occupazione	1.1; 5;
401-1	Nuove assunzioni e turnover	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance

401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	2.1 https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance
403	Salute e sicurezza sul lavoro	https://www.unibs.it/ateneo/amministrazione/settore-acquisizioni-edilizia-e-sicurezza/uoc-ambiente-e-sicurezza/rspp https://www.unibs.it/servizi-online/servizi-tutti/prevenzione-e-protezione
403-3	Servizi di medicina del lavoro	https://www.unibs.it/servizi-online/servizi-tutti/prevenzione-e-protezione/medico-competente
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6
405	Diversità e pari opportunità	1.2; 1.3; 2.1; 2.2; 3.4; 4; 6.4; 6.6 https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance
406	Non discriminazione	1.2; 1.3; 2.1; 2.2; 3.4; 4; 6.4; 6.6 https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	https://www.UniBs.it/amministrazione-trasparente/performance
413	Comunità locali	1.1; 2.5; 6.2; 6.3
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	



Per la prima volta l'Università degli Studi di Brescia pubblica il "Rapporto di Sostenibilità 2017-2019" ed è un importante traguardo perché sottolinea l'impegno di UniBs ad affrontare le sfide indicate dalle Nazioni Unite attraverso i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

Questo documento, riferito ai sei ambiti strategici del Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, rappresenta il percorso di rendicontazione adottato da UniBs, che ha segnato un momento di crescita per tutta la comunità universitaria. Il Rapporto illustra anche come UniBs abbia declinato la propria responsabilità sociale verso il territorio e il proprio impegno per la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile.

Questo volume è il secondo della collana "Documenti" che pubblicherà gli atti più significativi della vita dell'Università.

Si ritiene così di adempiere a una funzione significativa che consenta di condividere con le altre Istituzioni del territorio e con l'intera comunità accademica gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire.

L'Università degli Studi di Brescia ha istituito Brixia University Press nel 2011 con la finalità di attivare iniziative editoriali in forma autonoma.

Dopo alcune pubblicazioni, tra cui le più significative sono state le stampe anastatiche di due volumi dedicati all'opera di Lucrezio, il De Rerum Natura, e agli Statuta Civitatis Brixiae, entrambi stampati nel 1473 dal bresciano Tommaso Ferrando, nel 2019 si è dato avvio alla collana "Quaderni", con la pubblicazione dei più significativi discorsi del Magnifico Rettore, e con il presente volume alla collana "Documenti".

Nuove collane seguiranno sia in ambiti specialistici che didattici e di alta cultura.

Volumi pubblicati nella Collana "Documenti"

- Piano Strategico dell'Università degli Studi di Brescia 2020-2022
- Rapporto di Sostenibilità 2017-2019







Dati aggiornati a Dicembre 2019

Coordinatore del gruppo di lavoro

Prof. Carmine Trecroci

Responsabile della Collana "Documenti"

Prof. Giulio Maternini

Foto

Archivio fotografico di Ateneo

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2020



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

ISBN 978-88-944980-2-8



9 788894 498028